

**Irisacqua**  
**Bilancio**  
**2017**

irisacqua

# Relazione sulla gestione

irisacqua

# Signori soci

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

# Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di Euro 998.040 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.171.906 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 831.046. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 4.414.159 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

I risultati raggiunti nel corso del 2017 sono stati molto importanti per la Vostra società in quanto si è data attuazione all'iter, iniziato a fine 2016 con la delibera della Consulta d'Ambito Orientale Goriziano n. 176, di prolungamento della concessione del servizio idrico integrato al fine di consentire la realizzazione dell'intervento di sostituzione delle condotte di cemento amianto in tutto il territorio provinciale garantendo il recupero degli investimenti effettuati (sia quelli originariamente previsti sia quelli connessi alla sostituzione delle reti esistenti in fibrocemento) e mantenendo nel contempo la sostenibilità sociale delle tariffe e la finanziabilità del nuovo Piano degli Interventi.

In data 30 giugno 2017 si è pertanto sottoscritta la nuova Convenzione Contratto tra Irisacqua e l'ente di governo d'Ambito che include il nuovo Piano delle opere pari a circa 181,3 milioni di Euro di cui:

- Euro 105,6 milioni riferiti alla realizzazione delle opere già programmate e comprese nel vecchio piano;
- Euro 49,1 milioni per la realizzazione delle condotte in cemento amianto;
- Euro 26,6 milioni di ulteriori investimenti di mantenimento

La nuova scadenza della concessione è stata fissata al 31 dicembre 2045, ovvero per il periodo di tempo strettamente necessario al recupero degli investimenti aggiuntivi ai

sensi della Direttiva Comunitaria 2014/23/UE e dell'art. 168 del D.Lgs. 50/2016 che ne recepisce gli indirizzi.

Per effetto del prolungamento della concessione si sono adeguate anche corrispondentemente le aliquote di ammortamento finanziario, determinando un effetto positivo sul bilancio di esercizio di circa 1,7 milioni di Euro.

La gestione del servizio idrico è proseguita nel rispetto dei principi sanciti nella carta del servizio e secondo le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 2015/655/R/idr sulla qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

Sul piano degli investimenti, la produzione del 2017 è stata inferiore a quella degli anni precedenti, come peraltro previsto anche in fase di definizione del Piano degli Interventi (POI) 2016-2019, in parte per lo slittamento dell'aggiudicazione del 1° Lotto della Dorsale Fognaria a seguito del ricorso presentato dal secondo RTI in vari gradi di giudizio che ha visto appena a luglio 2017 il pronunciamento del Consiglio di Stato che, confermando la graduatoria originaria, ha consentito appena negli ultimi mesi dell'anno l'avvio di tale investimento con quasi due anni di ritardo sulla pianificazione iniziale, in parte per variazioni dei cronoprogrammi legati soprattutto alla difficoltà di reperire le necessarie autorizzazioni da parte degli enti competenti ed in parte per le attività di preparazione e predisposizione dei bandi di gara, che hanno coinvolto attivamente l'ufficio tecnico di Irisacqua e che saranno propedeutici alla produzione del biennio 2018-2019.

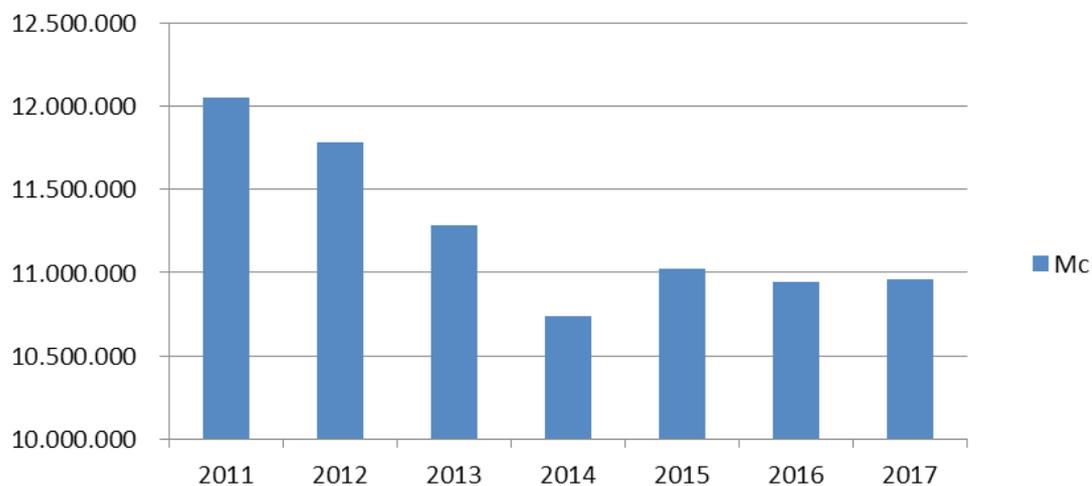
# Evoluzione del quadro economico e finanziario

Nel corso del 2017 la ripresa economica, iniziata sul finire del 2015 e consolidatasi nel corso del 2016, si è rafforzata con una crescita dei livelli di produzione e di attività che ha avuto un impatto positivo anche sugli investimenti, questi ultimi in parte favoriti dagli incentivi legati al piano industria 4.0 (iper ammortamento). Il settore delle costruzioni ha visto segnali positivi in particolare per le imprese più attive nel comparto delle opere pubbliche mentre l'edilizia privata risente ancora delle difficoltà legate alla mole di invenduto degli anni precedenti. Le vendite immobiliari infatti pur a fronte di una certa stabilità nei prezzi (fermi ai livelli pre crisi) e di condizioni di accesso al credito normalizzate, non hanno ancora consentito di smaltire il consistente numero di abitazioni invendute.

Le condizioni sul mercato del lavoro sono migliorate nel corso del 2017, anche in Friuli Venezia Giulia, tuttavia l'incremento nel numero di occupati dipendenti è legato soprattutto a forme contrattuali temporanee e nel territorio dell'ex provincia di Gorizia rimane comunque a livelli inferiori rispetto al resto della regione.

In tale contesto Irisacqua si colloca da un lato tra le imprese che favoriscono e favoriranno la crescita in qualità di stazione appaltante visto l'importante piano di interventi che si andrà a realizzare nei prossimi anni. Dal punto di vista invece del servizio erogato, il 2017 ha visto il mantenimento sui livelli del 2016 sia dei contributi di allaccio acquedotto e fognatura, che sono passati nel complesso da Euro 258 mila a Euro 251 mila, sia dei metri cubi venduti che sono stati pari a 10.963.042 a fronte dei 10.944.388 del bilancio 2016 ( i dati effettivi dell'erogato 2016 si erano poi attestati a 10.872.098 mc).

## Andamento mc 2011-2017



Anche l'analisi per tipologia tariffaria evidenzia una sostanziale stabilità in tutte le categorie con un leggero incremento dei consumi delle famiglie che passano 7.778.486 a 7.892.421 metri cubi (+1,5%) ed una sostanziale stabilità in tutte le altre tipologie.

Il numero di utenze risulta negli anni sostanzialmente stabile intorno alle 62.000 unità e precisamente 62.291 al 31 dicembre 2017 contro le 62.223 del 2016, le 62.013 del 2015 e le 62.122 del 2014.

# Regolazione del servizio idrico integrato

## A LIVELLO NAZIONALE

Anche nel 2017 il processo di regolazione del servizio idrico è proseguito con continuità. I principali temi su cui l'Autorità è intervenuta sono riassunti nella tabella seguente:

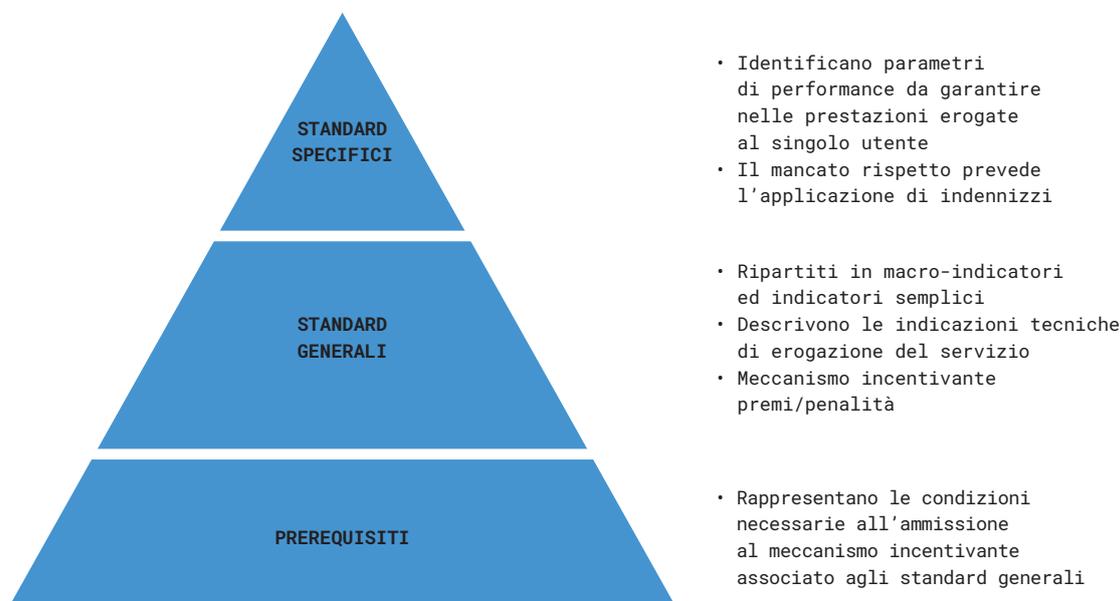
<b>Tariffe</b>	Delibera n. 665/2017/R/idr "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"
	Delibera n. 897/2017/R/idr "Approvazione del Testo Integrato delle modalità applicative del Bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici"
	Delibera n. 918/2017/R/idr "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"
<b>Qualità della risorsa</b>	Delibera n. 917/2017/R/idr "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)"
	Consultazione n. 899/2017/E/idr "Sistemi di tutele degli utenti del Servizio Idrico Integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie"

In riferimento al primo aspetto (Tariffe), a dicembre 2017 la Società e la Consulta d'Ambito hanno inviato ad ARERA apposita istanza di revisione straordinaria dello schema regolatorio ex MTI-2 al fine di recepire l'aggiornamento della scadenza della concessione al 2045, l'incremento del fabbisogno degli investimenti dovuto all'introduzione dei nuovi interventi di sostituzione delle condotte in cemento amianto nonché di prevedere il ricorso all'ammortamento finanziario per mantenere l'equilibrio economico finanziario.

Tale richiesta è stata poi accolta dall'Autorità in data 27 dicembre con la pubblicazione della delibera n. 919/2017/R/idr di approvazione delle tariffe relative al secondo periodo regolatorio 2016-2019.

Con la delibera 918/2017/R/idr ARERA ha poi definito le modalità per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 al fine di riallineare le componenti con i dati di bilancio dell'anno a-2. In quest'ottica sono quindi stati rivisti il Programma degli interventi ed il Piano economico finanziario.

La delibera n. 917/2017/R/idr ha introdotto il nuovo sistema di standard di qualità di tipo tecnico. Questi standard, distinti tra prerequisiti, standard generali e standard specifici, costituiscono di fatto gli obiettivi minimi verso i quali orientare gli investimenti pianificati nei programmi degli interventi elaborati dagli Enti d'Ambito.



L'Autorità ha infatti tenuto conto dei seguenti obiettivi che devono caratterizzare una gestione tecnicamente efficiente:

1. Contenimento delle perdite totali espresso (indicatore M1)
2. Mantenimento della continuità del servizio (indicatore M2)
3. Adeguata qualità dell'acqua erogata (indicatore M3)
4. Minimizzazione dell'impatto ambientale associato al convogliamento delle acque reflue (indicatore M4)
5. Minimizzazione dell'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui (indicatore M5)

Il calcolo di questi indicatori colloca il gestore in classi che vanno da A ad E, le quali contengono tutte uno specifico obiettivo di miglioramento o mantenimento.

Lo stabile potenziamento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi è promosso attraverso un meccanismo di incentivazione che attribuisce premi in caso di conseguimento degli obiettivi oppure penalità in caso di mancato raggiungimento.

Entro il 30 giugno invece sarà necessario provvedere alla revisione della struttura tariffaria nel rispetto del TICSII definito con delibera 665/2017/R/IDR la quale punta ad un riordino e conseguente razionalizzazione delle strutture tariffarie in vigore, introduce il criterio di una fatturazione pro capite basata cioè sul numero di componenti dell'utenza domestica residente e disciplina anche la fatturazione degli scarichi industriali. Nonostante si abbia tempo fino al 1° gennaio 2022 per aggiornare il database dei propri utenti al fine di conoscere l'effettiva numerosità dei componenti delle utenze domestiche residenti, la Società nei primi mesi del 2018 si è già attivata richiedendo ai Comuni l'elenco dei residenti in modo da interfacciarlo con il proprio database.

Infine a novembre 2017 l'Autorità ha ufficialmente aperto il portale per la raccolta dati dei conti annuali separati (unbundling) alla quale la Società ha prontamente adempiuto ad inizio 2018.

## A LIVELLO LOCALE

Tenuto conto degli importanti avvenimenti del 2016 che hanno visto l'introduzione di nuovi investimenti per la sostituzione delle condotte in cemento amianto nonché il prolungamento della concessione al 2045 al fine di rendere il nuovo Piano d'Ambito economicamente sostenibile, il 30 giugno 2017 è stata siglata la nuova Convenzione-contratto con l'Ente d'Ambito.

Nel corso dell'anno è proseguito anche l'iter di costituzione ed avvio del nuovo Ente d'Ambito unico regionale (AUSIR). La nomina, a dicembre 2017, del Direttore Generale ha di fatto sancito il trasferimento all'AUSIR delle attività delle varie Consulte d'Ambito. Nel 2018 sono stati poi approvati lo Statuto ed il bilancio di previsione per il periodo 2018-2020 nonché i verbali di ricognizione e consegna che sanciscono di fatto il subentro da parte di AUSIR nei rapporti giuridici attivi e passivi e nella titolarità dei beni mobili e immobili, nei rapporti con il personale, nei contenziosi attivi e passivi che facevano capo alle Consulte d'ambito.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Situazione economico finanziaria

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	2017	%	2016	%
Ricavi delle vendite	23.412.100	83%	23.541.489	81%
Produzione interna	2.742.203	10%	3.638.773	12%
Altri ricavi	1.938.552	7%	1.995.068	7%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>28.092.855</b>	<b>100%</b>	<b>29.175.330</b>	<b>100%</b>
Costi esterni	- 12.398.871	-44%	- 13.038.973	-45%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>15.693.984</b>	<b>56%</b>	<b>16.136.357</b>	<b>55%</b>
Costi del personale	- 5.293.896	-19%	- 5.217.079	-18%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>10.400.088</b>	<b>37%</b>	<b>10.919.278</b>	<b>37%</b>
Ammortamenti	- 4.171.906	-15%	- 5.577.594	-19%
<b>EBIT (**)</b>	<b>6.228.182</b>	<b>22%</b>	<b>5.341.684</b>	<b>18%</b>
Risultato gestione finanziaria	- 4.399.096	-16%	- 4.393.459	-15%
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>1.829.086</b>	<b>7%</b>	<b>948.225</b>	<b>3%</b>
Imposte sul reddito	- 831.046	-3%	- 645.407	-2%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>998.040</b>	<b>4%</b>	<b>302.818</b>	<b>1%</b>

(\*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(\*\*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(\*)(\*\*) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un utile di Euro 998.040, dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 4.171.906, oneri finanziari netti per Euro 4.399.096 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 831.046.

I ricavi da fatturazione di competenza, calcolati sulla base della delibera ARERA 664/2015/R/idr ed approvati dalla stessa Autorità con la delibera 919/2017/R/idr ammontano a Euro 22.087 mila, erano Euro 21.733 mila nel 2016 (+1,6%). Si segnala che i ricavi di competenza scontano rispetto al valore del VRG spettante per l'anno 2017 l'assorbimento di Euro 1.250 mila relativi a conguagli degli anni precedenti Rc tot ed Euro 694 mila di Foni contabilmente assimilato ai contributi conto impianti.

Il 2017 ha visto una sostanziale stabilità dei metri cubi fatturati all'utenza finale che sono stati pari a 10.963.042 contro i 10.944.388 del bilancio 2016, inoltre a partire dal 2017 è stata applicata all'utenza finale la nuova articolazione tariffaria approvata dal CATO ai sensi della delibera 664/2015 che ha visto la distinzione dei corrispettivi sia fissi sia variabili tra i tre servizi (acquedotto, depurazione e fognatura), una diversa articolazione delle fasce di consumo per il servizio acquedotto ed un'importante riduzione delle quote fisse. Tale articolazione tuttavia dovrà essere nuovamente rivista nel corso del 2018 in ottemperanza alle disposizioni contenute nel TICS (Testo integrato dei corrispettivi servizi idrici) che andrà a definire, a regime, la tariffazione pro capite all'utenza domestica, la definizione delle categorie diverse dalle domestiche, la determinazione dei corrispettivi alle utenze industriali (diverse da quelle assimilabili) autorizzate allo scarico.

La produzione interna relativa alla realizzazione degli investimenti ha visto un rallentamento nel corso del 2017 rispetto agli anni precedenti, peraltro previsto anche in sede di definizione del POI 2016-2017, legato da un lato allo slittamento dell'aggiudicazione relativa al I lotto della "Dorsale Goriziana" a seguito del ricorso presentato dal secondo in graduatoria che si è concluso con il pronunciamento da parte del Consiglio di Stato di conferma della graduatoria provvisoria a fine luglio 2017, consentendo l'avvio delle attività con circa due anni di ritardo, dall'altro a variazione dei cronoprogrammi dovuti ai maggiori tempi richiesti soprattutto per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed alle attività di predisposizione dei bandi di gara per gli altri lotti della Dorsale (Ramo Nord e Ramo Sud) che saranno banditi nel corso del 2018.

I ricavi per prestazioni di servizi per altre attività inerenti il servizio idrico (contributi allaccio, ricavi per autorizzazioni e collaudi fognatura, ecc) rimangono in linea con i dati del 2016 consolidando, ma senza espansione, il trend di recupero avviato l'anno scorso.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione diminuisce anche nel corso del 2017, attestandosi al 44% (era del 45% nel 2016): prosegue infatti l'attività di

efficientamento della gestione legata da un lato ad attive politiche di risparmio dei costi (in particolare per quanto attiene ai costi per energia elettrica) e dall'altro agli impatti positivi sui costi che ha avuto l'attività di investimento effettuata in termini di rinnovo reti e impianti.

Il costo del personale rimane in linea con quello dell'anno precedente, passando da Euro 5.217 mila a Euro 5.293 mila (+1,5%); l'incremento è dovuto prevalentemente agli incrementi contrattuali previsti ai sensi del nuovo CCNL di categoria. Il numero medio di persone full equivalent è stato pari a 98 unità (+1 unità media rispetto l'anno precedente); nell'esercizio, a fronte di quattro uscite per pensionamento, sono stati assunti con contratto di apprendistato professionalizzante 4 operai, due impiegati amministrativi ed un impiegato tecnico.

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 15.693 mila, pari al 56% in termini di incidenza sul valore della produzione, era stato di Euro 16.136 mila pari al 55% del valore della produzione nel 2016.

Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a Euro 10.400 mila, era di Euro 10.919 mila nel 2016 con un'incidenza sul valore della produzione del 37% come l'anno precedente.

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 6.228 mila contro i 5.341 mila del 2016, l'incremento è dovuto ai minori ammortamenti registrati al 31 dicembre 2017 per effetto del riallineamento delle aliquote dell'ammortamento finanziario alla nuova durata della concessione.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 4.399 mila Euro in linea con l'anno precedente. Nel 2017 la società non ha avuto nuove erogazioni a valere sulla linea base in quanto il cash flow generato dalla gestione è stato sufficiente a finanziare gli stati avanzamento lavori anche per effetto della riduzione della produzione registrata nell'anno, come più ampiamente esposto sopra.

L'utile ante imposte passa da Euro 948 mila a Euro 1.829 mila, con un'incidenza sul valore della produzione del 7%, era del 3% nel 2016 il risultato finale è in utile per Euro 998 mila Euro a fronte di un carico fiscale di Euro 831 mila (3% sul valore della produzione).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

	2017	2016	Variazione	%
Imm. Immateriali nette	24.466.253	25.138.405	(672.152)	-2,67%
Imm. Materiali nette	85.282.659	85.475.038	(192.380)	-0,23%
Imm. finanziarie	66.557	62.032	4.526	7,30%
Crediti vs clienti oltre 12 mesi	1.785.102	3.625.024	(1.839.922)	-50,76%
<b>Totale attivo immobilizzato (A)</b>	<b>111.600.571</b>	<b>114.300.499</b>	<b>(2.699.928)</b>	<b>-2,36%</b>
Rimanenze di magazzino	465.262	461.603	3.659	0,79%
Crediti vs clienti	18.054.329	15.999.398	2.054.931	12,84%
Imposte anticipate	7.136.387	7.817.885	(681.498)	-8,72%
Altri crediti	2.904.868	3.377.753	(472.885)	-14,00%
Ratei e risconti attivi	80.339	31.952	48.387	151,44%
<b>Totale Attivo a breve (B)</b>	<b>28.641.185</b>	<b>27.688.591</b>	<b>952.594</b>	<b>3,44%</b>
Debiti vs fornitori	3.846.937	3.852.445	(5.509)	-0,14%
Altri debiti a breve	1.364.064	1.424.406	(60.342)	-4,24%
Fondi rischi e oneri	27.344	24.334	3.010	12,37%
Ratei e risconti passivi	42.121	43.476	(1.355)	-3,12%
<b>Totale passività a breve termine (C)</b>	<b>5.280.466</b>	<b>5.344.661</b>	<b>(64.196)</b>	<b>-1,20%</b>
<b>Capitale circolante netto (B-C)</b>	<b>23.360.719</b>	<b>22.343.930</b>	<b>1.016.789</b>	<b>4,55%</b>
Fondo TFR	1.650.454	1.670.368	(19.914)	-1,19%
Strumenti derivati	23.401.994	27.595.982	(4.193.988)	-15,20%
Altri debiti a medio lungo termine	752.421	708.002	44.419	6,27%
<b>Totale passività a m/l termine (D)</b>	<b>25.804.869</b>	<b>29.974.352</b>	<b>(4.169.483)</b>	<b>-13,91%</b>
<b>Capitale Investito Netto (A+B-C-D)</b>	<b>109.156.421</b>	<b>106.670.077</b>	<b>2.486.344</b>	<b>2,33%</b>
Patrimonio netto	-40.562.732	-36.358.315	(4.204.417)	11,56%
Posizione finanz. netta a m/l termine	-71.913.873	-71.957.727	43.854	-0,06%
Posizione finanz. netta a breve termine	3.320.184	1.645.965	1.674.219	101,72%
<b>Mezzi propri e posizione finanziaria netta</b>	<b>-109.156.421</b>	<b>-106.670.077</b>	<b>(2.486.344)</b>	<b>2,33%</b>

Il totale attivo immobilizzato ammonta a Euro 111.601 mila ed è diminuito rispetto l'anno precedente per complessivi Euro 2.700 mila sia per il normale effetto tra incremento per nuovi investimenti e decremento dovuto al sistematico processo di ammortamento ( Euro 860 mila) sia, soprattutto, per la riduzione dei crediti da regolazione secondo la rimodulazione presentata in occasione della determinazione delle tariffe 2016-2019 (Euro 1.840 mila)

Tale dinamica degli investimenti ha consentito di attingere al cash flow prodotto per il pagamento degli stati avanzamento lavori e non ha richiesto di attingere a nuove erogazioni a valere sulla linea base del finanziamento mantenendo inalterata la posizione finanziaria netta di medio lungo termine.

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 23.361 mila, era di Euro 22.344 mila al 31 dicembre 2016. A fronte di una sostanziale invarianza dei debiti verso fornitori, si registra un incremento dei crediti verso clienti a breve termine dovuto alla normale dinamica del processo di fatturazione in particolare per l'esigenza di procedere con l'emissione dei conguagli a seguito della modifica dell'articolazione tariffaria nell'ultimo periodo dell'anno.

Il margine di struttura calcolato come differenza tra la somma di Patrimonio netto e Posizione finanziaria netta a medio lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 876.034 (era negativo di Euro 5.984.457 al 31 dicembre 2016), con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 1,00 (era dello 0,95 al 31 dicembre 2016) – sarebbe dell'1,17% se si escludesse dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi - e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,36 – sarebbe dello 0,52% se calcolato escludendo dal calcolo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari 5,42 (era 5,18 l'anno scorso).

L'indebitamento netto ammonta a complessivi Euro 68.594 mila (era di Euro 70.312 al 31 dicembre 2016) e si compone di Euro 71.860 mila di debiti finanziari a medio lungo termine verso gli istituti finanziatori del project, di Euro 99 mila di debiti verso Cassa Depositi e Prestiti, di cui Euro 45 mila a breve termine, e di Euro 3.365 mila di disponibilità liquide. Come già detto in altra parte della presente relazione, nel corso dell'esercizio la società non ha avuto necessità di effettuare ulteriori erogazioni a valere sulla linea Investimenti in quanto l'autofinanziamento generato dalla gestione è stato sufficiente a soddisfare il fabbisogno finanziario dei nuovi investimenti. Nel corso del 2017 la società ha avviato le trattative con gli Istituti Finanziatori per valutare le forme possibili di finanziamento degli ulteriori investimenti richiesti dall'ente d'ambito e non previsti nel Piano degli Interventi originario e connessi alla sostituzione delle condotte in cemento amianto. L'ipotesi verso cui si sta convergendo è stata quella di considerare il prolungamento del periodo di rimborso dell'attuale indebitamento inizialmente previsto dal 2018 al 2030 a far data dal 2022 e fino a tutto il 2035 e di reperire la nuova provvista (pari a circa 35 milioni di Euro) nella forma del corporate loan dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), che nello scorso mese di settembre ha sottoposto all'audit di fattibilità tecnico economico e finanziaria il progetto che ha dato esito positivo nel senso di possedere

le caratteristiche richieste da BEI per la sua finanziabilità. Allo stato attuale sono in fase di finalizzazione le trattative relative alla definizione delle forme contrattuali del contratto di finanziamento e del security package tra tutti gli enti interessati.

Il flusso finanziario netto generato dalla Società nell'anno è stato pari a Euro 1.604 mila complessivamente. Il flusso generato dall'attività operativa è stato di Euro 5.366 mila mentre il flusso generato dall'attività di finanziamento è stato pari a Euro 1.181 mila mentre gli investimenti in beni materiali ed immateriali hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 4.943 mila.

Nella tabella che segue si riportano gli indicatori finanziari, ADSCR e LLCR, che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti degli Istituti Finanziatori con i valori minimi di riferimento:

	2017	2016	Valori minimi di riferimento
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) (*)	1,19	1,25	1,15
LLCR (Loan Life Cover Ratio) (**)	1,74	1,65	1,20

(\*) rapporto tra flussi di cassa generati e servizio del debito.

(\*\*) rapporto tra valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato

### Dati essenziali relativi al servizio svolto

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Km<sup>2</sup>, per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.291 (erano 62.223 nel 2016).

I vari sistemi idrici gestiti da Irisacqua sono composti da 7 impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 36 pozzi, 4 impianti di sollevamento principali con adduzioni verso i serbatoi e 12 risollevarimenti distribuiti lungo le reti di distribuzione. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.067 km. A completare i vari sistemi idrici di distribuzione ci sono 42 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 19.632.231, di cui 10.963.042 mc fatturati agli utenti; la percentuale di acqua non contabilizzata diminuisce sensibilmente rispetto allo scorso anno in virtù delle attività sulla rete idrica inerenti la mitigazione delle perdite e la riduzione della pressione.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 14 e la loro attuale potenzialità complessiva di progetto si attesta in 235.050 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 18 milioni di metri cubi.

677 sono i chilometri complessivi di rete fognaria geo referenziata, 112 i sollevamenti fognari.

La prima applicazione della qualità tecnica ovvero il calcolo degli indicatori definiti dall'Autorità come indicato nei paragrafi precedenti ha evidenziato un quadro mediamente positivo:

Macro-indicatore	M1	M2	M3	M4	M5	M6
Classe di appartenenza 2018	C	A	D	D	A	D
Classe di appartenenza 2019	C	A	C	D	A	D
Obiettivo 2018	-4% di M1a	Mantenimento	Classe prec. in 2 anni	-10% di M4b	Mantenimento	-20% di M6
Obiettivo 2018	-4% di M1a	Mantenimento	Classe prec. in 2 anni	-10% di M4b	Mantenimento	-20% di M6

I conteggi effettuati hanno messo in luce da un lato il buon funzionamento di alcuni aspetti del servizio (interruzioni del servizio e smaltimento fanghi) ma anche la necessità di potenziarne altri (monitoraggio ed analisi dell'acqua, sostituzione dei contatori, manutenzioni sugli sfioratori).

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2017 è stato di 123, erano stati 190 nel 2016 e 296 nel 2015. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 199, 292 nel 2016 e 296 nel 2015.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 171, erano stati 274 nel 2016 e 157 nel 2015. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 28, erano stati 28 anche nel 2016 e nel 2015.

Nel complesso sono state attivate 221 nuove utenze contro le 280 del 2016 e 240 del 2015. I subentri sono stati 3.400 (erano stati 3.301 nel 2016 e 3.099 nel 2015).

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (7,76 giorni) e di attivazione (3,01 giorni) e cessazione della fornitura (3,25 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

In corso d'anno il numero di utenti serviti presso gli sportelli è stato di 10.992 unità contro le 12.561 del 2016 e le 13.193 nel 2015. I tempi d'attesa sono stati pari a 8,56 minuti contro gli 8,27 minuti del 2016 ed i 4,40 minuti del 2015, le percentuali di rispetto dei tempi massimi di attesa sono state pari al 99,11% contro il 96,34% del 2016 ed il 98,17% del 2015.

Anche nel 2017 l'azienda ha continuato a diffondere tra gli utenti l'utilizzo dello sportello virtuale "Pronto web" che offre la possibilità di effettuare da remoto richieste di preventivi, subentri, nuovi allacci oltre alla visualizzazione e verifica del proprio estratto conto, alla stampa delle bollette ed al pagamento delle stesse mediante carta di credito.

Il numero di utenti registrato è cresciuto nel corso dell'anno passando da 1.071 utenti del 2016 a 1.255.

Parimenti si sta cercando di potenziare il contatto dell'utente tramite gli operatori telefonici, nel 2017 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 15.526 telefonate contro le 12.530 dell'anno precedente (circa il 23,91% in più dell'anno precedente) con una media di circa 43 chiamate al giorno. Il servizio di Call center autoletture ha registrato 9.091 chiamate mentre il servizio di Call Center Pronto Intervento è sostanzialmente in linea con il 2016 passando da 2.589 segnalazioni a 2.566 segnalazioni.

Il numero di utenti che ha visitato il sito [www.irisacqua.it](http://www.irisacqua.it) è stato pari a 22.770 per un totale di 38.338 visite e 125.856 pagine visitate in crescita rispetto l'anno precedente. Il sito inoltre presenta anche le informazioni inerenti l'avanzamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, la qualità dell'acqua erogata e tutte le informazioni che sono richieste dalla normativa in materia di amministrazione trasparente (ex D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013).

### **Investimenti 2017**

L'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito è proseguita anche nel 2017 con una produzione finale complessiva di Euro 4.414.159 al lordo dei contributi ed al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 155 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a circa 94 milioni di Euro al lordo dei contributi ricevuti pari a Euro 8 milioni.

Tra le opere più significative si segnalano:

Razionalizzazione del sistema di fognatura e depurazione dell'A.T.O. "Orientale Goriziano" - 1° lotto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano

L'intervento denominato "Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. Orientale Goriziano" prevede la centralizzazione del sistema depurativo dell'intero A.T.O. (fatta eccezione per 5 comuni della Provincia di Gorizia) al depuratore di Staranzano al fine di ottimizzare il sistema fognario in gestione ad Irisacqua S.r.l. e salvaguardare dal punto di vista ambientale il fiume Isonzo, in quanto rientrante nell'area sensibile "Bacino drenante acque costiere e laguna di Marano e Grado".

Sulla base di uno studio di fattibilità, Irisacqua S.r.l. ha prodotto una revisione del Piano d'Ambito nella quale si persegue la centralizzazione dei tre bacini fognari principali (Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Staranzano) conferendo tutti i reflui prodotti da tali bacini, mediante un sistema di condotte interrato, ad un unico impianto, quello di Staranzano, del quale viene previsto l'adeguamento allo scopo, con dismissione quindi dei due impianti di Gorizia e Gradisca da convertire ad impianti di pretrattamento e di laminazione delle prime piogge.

Sulla scorta dello studio di fattibilità è stato, quindi redatto, il progetto preliminare dell'intervento di razionalizzazione di cui sopra che, tra le altre cose, aveva anche l'obiettivo di individuare in quanti e quali lotti esecutivi fosse opportuno suddividere l'appalto in modo da rendere questo funzionale dal punto di vista dell'operatività e della gestione amministrativa.

Il suddetto progetto preliminare ha stabilito che l'intervento di razionalizzazione venisse suddiviso nei seguenti 3 lotti:

- Lotto 1: Adeguamento ed ampliamento del depuratore di Staranzano (Depuratore Unico);
- Lotto 2: Realizzazione della dorsale fognaria da Staranzano a Gradisca d'Isonzo (Dorsale Sud);
- Lotto 3: Realizzazione della dorsale fognaria da Gradisca d'Isonzo a Gorizia (Dorsale Nord).

Nel dicembre 2015 è stato aggiudicato l'appalto integrato che prevede la redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo nonché l'esecuzione dei lavori relativi al primo lotto.

Nel marzo 2016 però la seconda classificata ha presentato ricorso al TAR chiedendo l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva dei lavori affidati; il T.A.R. del Friuli

Venezia Giulia nel luglio 2016 ha rigettato il ricorso principale e anche i ricorsi presentati per motivi aggiunti.

Contro tale sentenza però la ditta seconda classificata ha deciso comunque, nel settembre 2016, di promuovere il ricorso in appello presso il Consiglio di Stato. Nel luglio 2017 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso.

Pertanto in data 21.08.2017 è stato dato formale avvio alla progettazione definitiva che si è conclusa nei termini in data 19.10.2017. Dopo di che è stato avviato l'iter di verifica e validazione a cui deve essere sottoposto il progetto definitivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Terminato tale iter e dopo che saranno state ottenute tutte le autorizzazioni (entro il primo semestre 2018) si procederà con l'approvazione del progetto definitivo e con la contestuale sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria.

Da qui si procederà con la redazione del progetto esecutivo e con la successiva esecuzione dei lavori (autunno 2018).

**Razionalizzazione del sistema di fognatura e depurazione dell'A.T.O. "Orientale Goriziano" - 2° e 3° lotto: Realizzazione della dorsale fognaria in bassa pressione" (Dorsale Sud e Dorsale Nord)**

Alla fine del 2017 è stata avviata l'attività di predisposizione del bando di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura inerenti la progettazione definitiva e la progettazione esecutiva della cosiddetta "Dorsale Sud". Sono quindi stati definiti i contenuti tecnici del bando di gara, la cui pubblicazione dovrebbe avvenire entro il primo semestre 2018.

Sono in corso di esecuzione le indagini preliminari finalizzate alla valutazione del rischio bellico residuo, alla valutazione dell'interesse archeologico e alla valutazione del rischio ambientale residuo su tutta l'area interessata dall'intervento della "Dorsale Sud" e della "Dorsale Nord".

La pubblicazione del bando di gara relativo alla "Dorsale Nord" dovrebbe avvenire tra maggio e giugno 2018.

### Potenziamento funzionale della rete fognaria esistente e realizzazione di nuove condotte in via San Vito in Comune di Ronchi dei Legionari – Lotti esecutivi Rp.1, R.1.6, e R.1.7 del Progetto Generale di Fognatura

Tale opera rappresenta uno dei principali lotti esecutivi previsti dal Progetto Generale della fognatura dei Comuni di Ronchi dei Legionari e di Staranzano in grado di risolvere diverse criticità della rete fognaria, soprattutto per quanto riguarda il Comune di Ronchi dei Legionari. L'intervento infatti prevede un potenziamento della capacità idraulica dei collettori esistenti ed uno sgravio della rete esistente del centro abitato, spesso soggetto ad allagamenti, attraverso il convogliamento di parte delle portate alla nuova dorsale ovest recentemente realizzata; infine permette di estendere la rete fognaria in alcune zone non ancora provviste di tale servizio.

Nel corso dell'anno 2017 sono state ultimate le ultime lavorazioni con il ripristino finale del manto stradale di via San Vito ed è stato chiuso contabilmente l'appalto.

### Rifacimento della rete fognaria nel capoluogo comunale di Grado – 1° Lotto

L'investimento consiste in una riconfigurazione del sistema di sfioro nel porto del Mandracchio mediante la dismissione dei due sfiori esistenti, la realizzazione di un unico scaricatore di piena dotato di un sistema di grigliatura sulle acque riversate e di un impianto di sollevamento per lo scarico delle acque eccedenti in pressione, nonché la sostituzione di alcuni tratti della rete fognaria. Un siffatto sistema garantisce il corretto funzionamento della rete fognaria indipendente dalle condizioni di marea e anche in caso di eventi meteorici intensi, eliminando la maggior parte dei fenomeni di allagamento e, pertanto, le diffuse problematiche di natura igienico sanitaria in alcune zone del centro di Grado.

Nell'anno 2017 sono state concluse tutte le fasi di progettazione ed è stata avviata la procedura di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

### Razionalizzazione dello schema fognario – depurativo dell'area "Destra Isonzo" ramo Cormons – Mariano del Friuli – Gradisca d'Isonzo

Irisacqua S.r.l. ha avviato un generale processo di razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di raccolta e trattamento depurativo della rete fognaria e con tale investimento, un collettore fognario che si estende dal comune di Cormons a quello di Gradisca d'Isonzo, è prevista la dismissione di gran parte degli



impianti di depurazione in esercizio nell'area della "Destra Isonzo" e la centralizzazione del processo depurativo presso l'impianto di depurazione di Gradisca d'Isonzo, prima, di Staranzano, nella configurazione finale.

Il collettore è stato suddiviso in 3 stralci esecutivi, dei quali un primo stralcio, quello centrale nel comune di Mariano del Friuli, è già stato realizzato.

Nel corso del 2017 è stato progettato lo stralcio ricadente nel comune di Cormons, è stata esperita la procedura di gara e sono stati avviati i lavori che si concluderanno nel 2018. Contestualmente è stato redatto il progetto preliminare ed avviata la progettazione definitiva – esecutiva dell'ultimo stralcio di collegamento tra Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo.

#### Adeguamento dell'impianto di depurazione di Gradisca d'Isonzo



Nei primi mesi del 2017 la Società ha predisposto un progetto esecutivo e finanziato l'intervento, con fondi propri, relativo ai lavori di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Gradisca d'Isonzo", per un costo complessivo dell'intervento pari a 492.182,67 euro (di cui 419,982,67 euro per i lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza, e 72.200,00 euro per le somme a disposizione dell'amministrazione), tali lavori sono stati pensati per essere eseguiti senza interrompere l'attuale ciclo depurativo



L'intervento consta nella trasformazione dell'esistente vasca di accumulo delle acque di prima pioggia in una vasca di trattamento biologico a fanghi attivi, con l'uso della tecnologia a cicli alternati nitrificazione/denitrificazione e sono comprese tutte le opere accessorie al suo funzionamento, nonché la riconversione del sedimentatore primario in secondario. A lavori ultimati l'eccesso di portata dovuto agli eventi meteorici sarà garantito dai pretrattamenti fino la 4Qm e dal trattamento biologico fino la 2.5Qm.

Le procedure di appalto sono state avviate a marzo 2017 e la relativa aggiudicazione è stata fatta il 10.04.2017; i lavori sono stati consegnati in data 08.06.2017 e regolarmente completati il 20.10.2017.

In data 04.10.2017 è iniziato il periodo di avviamento dell'impianto nella nuova configurazione di trattamento biologico a fanghi attivi con i cicli alternati. L'intervento di straordinaria manutenzione

consente di superare la Procedura di infrazione 2009/2034 CEE per quanto attiene alle problematiche relative al rispetto dei limiti di cui alla Direttiva 91/271/CEE per l'impianto di depurazione di Gradisca d'Isonzo.

#### Adeguamento degli sfioratori in Comune di Monfalcone

Per completare l'adeguamento degli sfioratori di piena in Comune di Monfalcone mancavano di essere adeguati gli ultimi quattro, per i quali era stata completata la progettazione ed ottenute tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere.

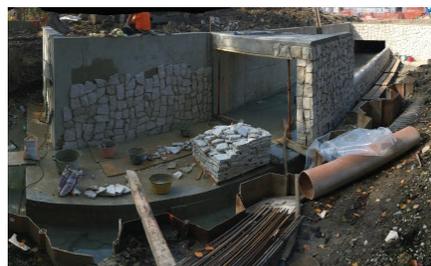
Il progetto prevede la realizzazione degli ultimi quattro interventi di seguito elencati con la realizzazione di manufatti di grigliatura e sfioro delle acque di supero:

- int. 2 in via dei Boschetti;
- int. 7 in via A. Boito;
- int. 8 in via Pucino;
- int. 11 in via C. A. Colombo.

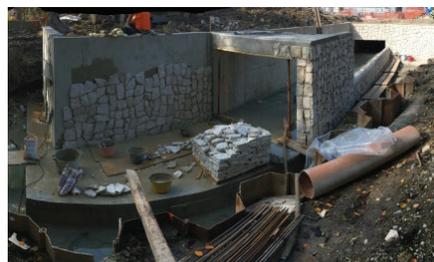
Nel corso dei primi mesi del 2017 sono state completate le procedure per l'appalto dei lavori: l'aggiudicazione è avvenuta il 05.04.2017 ed il contratto è stato stipulato in data 28.06.2017.

I lavori sono iniziati nel mese di luglio 2017 e stanno procedendo secondo il programma stabilito che prevede il seguente ordine d'intervento:

- intervento n. 2 via dei Boschetti, dove sono state completate le opere edili; per il completamento dell'intervento è necessario montare le macchine di grigliatura e la recinzione;



- nel mese di novembre 2017 sono iniziati i lavori dell'intervento n. 11 via C. A. Colombo, e anche in questo caso le opere edili sono state completate ed è stata posata la grigliatura, la recinzione; attualmente sono in corso le sistemazioni delle aree;



- l'intervento n. 7 via Pucino è iniziato nel mese di febbraio 2018: sono state completate le opere civili e sono in corso i rinterri;
- l'intervento n.11 in via C. A. Colombo A. Boito (zona porticciolo) è stato posticipato a dopo l'estate 2018 per consentire lo svolgimento di alcune manifestazioni nel periodo primaverile ed estivo.

### Sostituzione condotte idriche anno 2017

L'attività di sostituzione condotte obsolete, volte a migliorare l'erogazione del servizio ed a ridurre le perdite di acqua, è proseguita anche nel 2017 con una produzione finale complessiva di 2,3 milioni di Euro.

Gli interventi di sostituzione delle condotte con delle nuove tubazioni in polietilene sono stati posti in atto dove più alto era il numero degli interventi di riparazione eseguiti nel corso degli ultimi anni e dove era maggiore la vetustà della condotte, il più delle volte realizzate in fibrocemento.

In sintesi i dati, suddivisi per comune, sono i seguenti:

Comune	Via	Lunghezza (metri)	Allacci (numero)
Fogliano-Redipuglia	Via delle Trincee - Via Monte Sei Busi	346	31
Gorizia	Via Lunga	660	50
Gradisca d'Isonzo	Via Aquileia - Via Manzoni - Via Venezia - Via da Vinci - Via Mazzini - Via Caprin	1.240	75
Romans d'Isonzo	Vicolo della Sedima - Via la Centa	250	20
Ronchi dei Legionari	Via Garibaldi - Via Aquileia	950	64
San Canzian d'Isonzo	Via Gorizia - Località Batterie	1.070	30
San Pier d'Isonzo	Via Sauro - via Croce - Via Don Giacomuzzi	460	23
Staranzano	Via F.lli Fontanot - Piazza della Repubblica - Via Gorizia - Via Sauro - Via Udine - Via Pordenone - Via Martiri della Libertà - Via San Giorgio	1.870	114
Turriaco	Viale Gramsci - Via Silvio Pellico	335	21
<b>Totale complessivo</b>		<b>7.181</b>	<b>428</b>

### Ricerca, mitigazione e controllo delle perdite

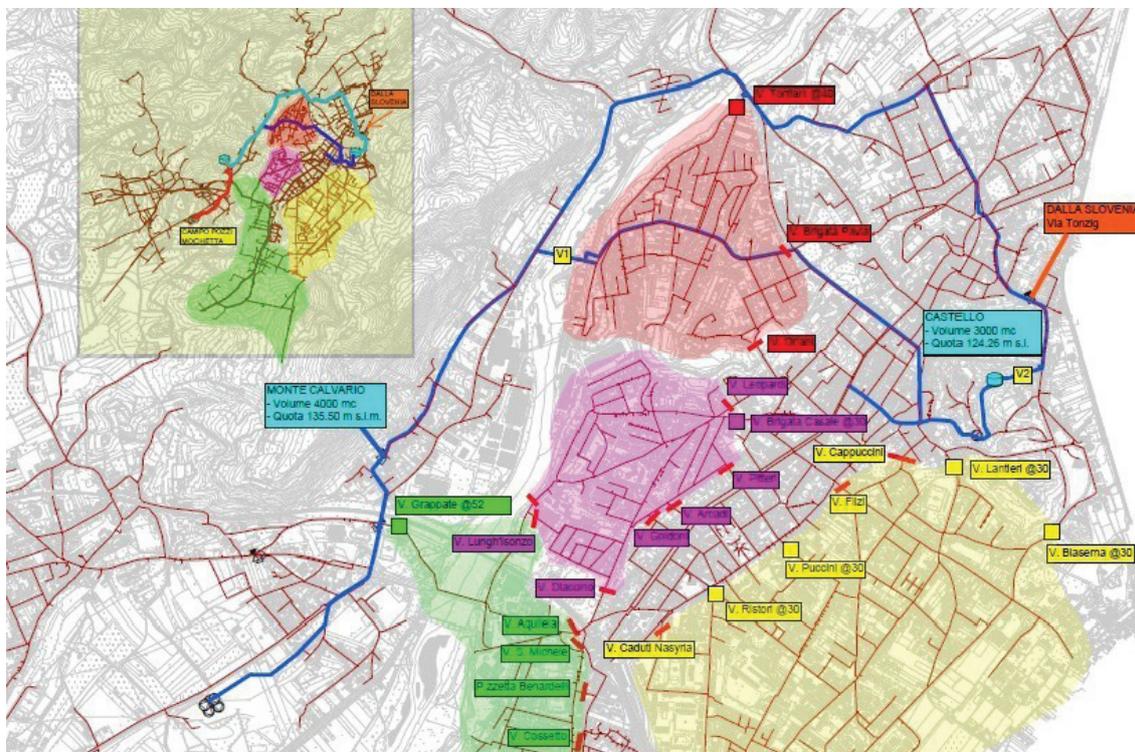
Nel Piano d'Ambito grande rilievo rivestono gli interventi volti alla riduzione delle perdite di rete.

Fin dal 2008 pertanto, la Società si è vista impegnata nella realizzazione degli interventi volti alla mitigazione e controllo delle perdite di rete, effettuando da prima un'analisi del livello di perdita negli acquedotti gestiti e quindi attuando le azioni correttive volte alla loro riduzione.

Il 2017 ha visto la Società impegnata principalmente su due fronti:  
Gorizia e serbatoio del Luseo a Grado.

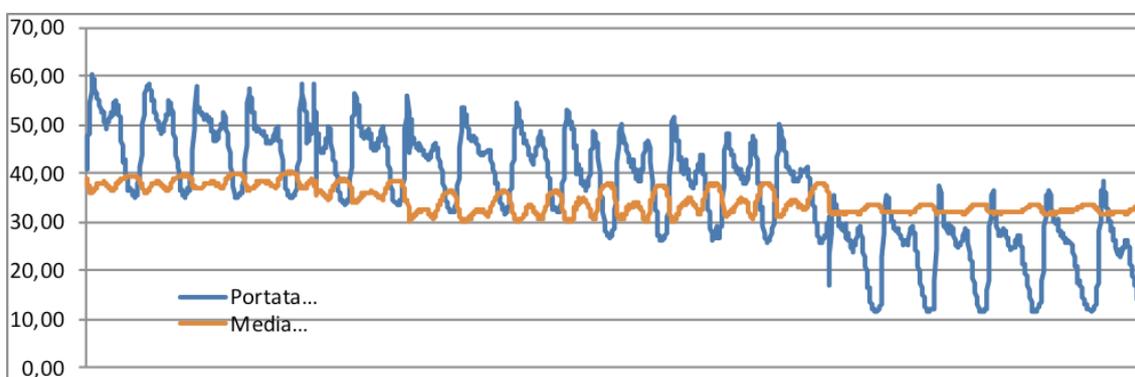
### Lavori di ricerca e mitigazione delle perdite idriche a Gorizia.

Nel 2016, sulla base del modello matematico della rete idrica di Gorizia sviluppato in collaborazione con l'università di Udine, si è proceduto con la distrettualizzazione della rete individuando 6 diverse aree ottimali per poter attuare la riduzione della pressione nella rete idrica.



Nel corso del 2017, ogni area è stata dotata di uno o più riduttori di pressione che stabilizzano il carico idraulico ad un valore costante indipendentemente dal variare della portata o dalla pressione di monte. La diminuzione della pressione di rete ha permesso una sostanziale riduzione delle perdite. Per 5 di queste 6 aree sono stati realizzati dei manufatti stradali contenenti queste particolari valvole.

La posa dei riduttori di pressione e la loro attivazione nelle aree previste, contestualmente ad una campagna di ricerca delle perdite nei distretti maggiormente compromessi, ha portato ad una riduzione delle perdite di ben 25 l/s, definendo la pressione ottimale di esercizio in maniera che vengano minimizzate le perdite di rete a parità di servizio garantito.



#### Lavori di manutenzione straordinaria acquedotto Grado-Luseo.

A completamento di quanto realizzato sul serbatoio del Luseo nel 2016, nel 2017 sono stati installati presso l'impianto di sollevamento degli inverter che regolano la prevalenza delle pompe. Ciò ha permesso di assegnare un valore di pressione diverso tra stagione estiva ed invernale sfruttando così gli effetti benefici della riduzione della pressione. Tutto questo ha contribuito ad una diminuzione delle perdite di rete e ad una riduzione dei costi energetici dell'impianto di rilancio del Luseo.

#### Lavori di manutenzione straordinaria serbatoi idrici.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su tre serbatoi idrici (Sagrado, Villesse e Romans d'Isonzo) per un importo complessivo di Euro 213 mila. Gli interventi hanno riguardato principalmente il rifacimento dei rivestimenti interni (vasche), la sistemazione idraulica delle tubazioni e relativi organi di manovra, nonché il rifacimento delle pitturazioni esterne.

### Rinnovo del sistema informatico

L'analisi di nuove tecnologie informatiche ha messo in luce l'obsolescenza del sistema di IT Information Technology della Società, soggetto ormai a rallentamenti che creavano criticità per gli utilizzatori; anche il backup era divenuto inaffidabile e rallentava le operazioni di gestione.

Si è quindi reso indispensabile il cambio dell'infrastruttura puntando ad una soluzione innovativa che potenziasse la trasformazione digitale con un sistema flessibile, semplice e più dinamico. Dopo aver valutato diverse possibilità presenti sul mercato, la soluzione è stata identificata nei sistemi iperconvergenti, che gestiscono in maniera attiva e dinamica lo storage, i processori e la memoria fisica e propongono un'unica interfaccia di gestione delle risorse. Questa nuova struttura ha permesso di ottenere diversi benefici dalla velocità di lavoro degli applicativi alla facilità di gestione centralizzata, fino alla semplificazione del back up.

### Risorse Umane e Relazioni sindacali

Nel 2017 il numero medio dei dipendenti, come nel 2016, è stato pari a 98 unità. I dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 erano 99, 70 maschi e 29 donne, tutti a tempo indeterminato tra cui 10 apprendisti (6 operai, un impiegato tecnico e tre impiegati amministrativi).

Irisacqua sin dalla sua costituzione ha adottato criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza come attualmente disciplinato nel Regolamento per il reclutamento del personale dipendente ai sensi dell'art. 3 del DL n. 138/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2012.

Nel corso dell'anno è stato effettuato un bando di concorso per la selezione di tre profili: addetto amministrativo contabile, operaio impianti elettrici e tecnico reti e impianti per la formazione di una graduatoria da cui attingere per le esigenze di inserimento di personale in sostituzione di quello previsto in uscita per quiescenza. Al 31 dicembre 2017 sono stati inseriti nell'organico aziendale tre persone, una per profilo selezionato.

In data 23 dicembre 2017 è stato pubblicato in GU il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Disposizioni di attuazione dell'art. 25 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP) in materia personale delle società a partecipazione pubblica"; l'art. 4 di tale decreto sancisce che dalla data di pubblicazione dello stesso fino al 30 giugno 2018 le società a controllo pubblico non possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale se non attingendo dagli elenchi dei lavoratori eccedenti ai sensi del medesimo art. 25.

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato all'aggiornamento della parte variabile del Premio di Risultato 2015-2016-2017 sulla base rivista del modello predisposto a partire dal 2007, attestandone la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale. Nel corso del 2017 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativo che ai settori amministrativi, per un totale di 2.811 ore (erano state 2.568 nel 2016, 1.792 nel 2015, 1.439 ore nel 2014). Nel complesso le ore erogate specificatamente per la sicurezza sono state 1096 pari a circa il 39% del totale. Il 10% ha interessato tematiche esclusivamente ambientali.

# Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2018 sarà un anno molto importante per la Vostra Società che vedrà la finalizzazione di tutte le attività messe in campo nel corso dell'anno precedente.

Entro la prima metà dell'anno dovrebbe arrivare a conclusione il complesso iter instaurato con le banche finanziatrici per la definizione della nuova operazione di finanziamento che dovrebbe prevedere la conferma del contratto esistente con Intesa San Paolo e Dexia Crediop del quale verrebbe modificato il periodo di utilizzo (estendendolo a tutto il 2021) ed il periodo di rimborso (che verrebbe corrispondentemente esteso a tutto il 2035) nonché le clausole commerciali e l'inserimento del finanziamento, a copertura degli investimenti nella sostituzione delle condotte di cemento amianto, da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un importo di circa 35 milioni di Euro aventi le medesime scadenze.

Allo stato attuale sono state effettuate da parte dei consulenti tutte le attività di due diligence (tecnica, legale, assicurativa) relativa al progetto ed al modello economico finanziario sulla base del quale verranno definiti i covenants. Sono inoltre in fase di definizione i relativi contratti ed il Security Package, nonché l'esame delle strategie di hedging.

Dal lato degli investimenti nel 2018 partiranno i lavori relativi al I lotto della Dorsale, nonché quelli relativi al progetto Smart ed al rifacimento del sistema fognario del Comune di Grado; saranno inoltre bandite le gare per i Rami Nord e Sud della Dorsale e saranno completate le operazioni di aggiudicazione della gara relativa alla realizzazione della fognatura nel comune di Savogna d'Isonzo.

Per quanto riguarda il servizio prestato agli utenti il 2018 vedrà la prima applicazione della delibera sulla qualità tecnica (Delibera 917/2017/R/idr), della delibera 665/2017/R/idr di riforma dei corrispettivi applicati all'utenza finale, sia domestica sia industriale, (TICSI) e della delibera 897/2017/R/idr sull'applicazione del Bonus Sociale per gli utenti domestici economicamente disagiati.

A livello locale è proseguito, seppur con una tempistica più lunga rispetto a quella inizialmente prevista, l'iter di trasferimento di competenze dai CATO ad AUSIR. A gennaio 2018 è stato nominato il Direttore Generale dell'ente ed a febbraio è stato approvato lo statuto dell'Autorità. Da quanto appreso entro la prima metà dell'anno verranno definitivamente liquidati i vecchi CATO e dovrebbe partire la piena operatività del nuovo ente di governo d'Ambito regionale che dovrà approvare l'aggiornamento tariffario del biennio 2018-2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/idr.

# Strumenti finanziari: obiettivi e politiche della Società e descrizione dei rischi

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario, da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti) e dagli strumenti derivati di copertura dell'andamento del tasso variabile nel contratto di finanziamento in project.

## MODALITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 129 del 28 marzo 2014 l'Ente d'Ambito ha approvato le modifiche al Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale conseguenti all'entrata in vigore delle deliberazioni dell'ARERA n. 86/2013/R/idr e 643/2013/r/idr che prevedono l'applicazione del deposito cauzionale a tutte le utenze che non abbiano attivato la domiciliazione bancaria per il pagamento delle bollette con un meccanismo di modalità graduale di addebito del deposito stesso per cui metà viene versata alla sottoscrizione del contratto mentre la rimanente quota viene addebitata con le successive due bollette. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità.

Negli anni precedenti in concomitanza con la crisi del credito che ha interessato anche il nostro Paese la società ha dovuto rinegoziare le condizioni contrattuali del finanziamento per le erogazioni successive al 2011 rinegoziazione che tuttavia ha avuto soprattutto nell'ultimo anno un riavvicinamento alle condizioni iniziali (in particolare per la quota in capo a Intesa S. Paolo) grazie alla modificata situazione sul mercato creditizio.

#### **MODALITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO CAMBIO, DI TASSO E DI LIQUIDITÀ**

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955%. I dettagli dell'operazione ed i relativi effetti sono più ampiamente descritti a commento delle singole voci in Nota integrativa. Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

#### **ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI**

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore

regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche. I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione di ARERA, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto.

# Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2017 la Società ha portato avanti diversi progetti di ricerca e studio.

## PROGETTO SMART

Il progetto denominato "Razionalizzazione del sistema fognario dell'A.T.O. Orientale Goriziano" prevede la centralizzazione del sistema depurativo dell'intero ambito presso l'impianto di depurazione di Staranzano con finalità di ottimizzazione dei processi depurativi ma anche, e soprattutto, di salvaguardia ambientale del fiume Isonzo.

La razionalizzazione consiste quindi nella centralizzazione dei tre bacini fognari principali (Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Staranzano) conferendo tutti i reflui prodotti da tali bacini ad un unico impianto (Staranzano) del quale è previsto l'adeguamento e il potenziamento tale da consentire la dismissione degli impianti di Gorizia e Gradisca d'Isonzo. Il conferimento dei reflui dagli impianti che verranno dismessi (Gorizia e Gradisca d'Isonzo) verrà realizzato con una nuova dorsale fognaria con funzionamento in bassa pressione.

Al fine di sovrintendere tale nuovo e articolato sistema, è stata prevista l'implementazione di una piattaforma di supporto decisionale, in grado di fornire agli operatori, in tempo reale e sulla base di dati previsionali, le indicazioni sulle strategie di gestione ottimali.

Tali strategie di gestione si sostanziano in particolare con la possibilità di invasare temporaneamente parte dei volumi d'acqua in arrivo a Gorizia e Gradisca all'occorrere di eventi meteorici rilevanti, inviando a Staranzano, di volta in volta, le portate ottimali al fine di massimizzare il conseguimento degli obiettivi preposti.

Gli obiettivi di questa nuova modalità di gestione delle acque reflue (impianto integrato controllato da un sistema informatico evoluto) sono in particolare i seguenti:

- minimizzare l'impatto degli scarichi (depuratori e sfioratori di piena) del sistema di fognatura nel fiume Isonzo ottenendo un netto miglioramento della qualità delle sue acque;
- consentire una gestione degli impianti fognari più economica e ottimizzata dal punto di vista energetico e strutturale.

Nel corso del 2017 è stata espletata la procedura di gara per affidare il servizio di progettazione del suddetto applicativo informatico, le cui attività sono di fatto iniziate nel febbraio 2018.

### **PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

Per quanto concerne la campagna di efficienza energetica sugli impianti principali di Irisacqua, si rimanda a quanto già illustrato nel capitolo sugli investimenti.

E' inoltre giunto a buon fine il progetto di efficienza energetica denominato PPPM n. 0107022031213T001. Tale progetto era stato presentato per la prima volta a dicembre 2013, sfruttando una finestra temporale definita dalla normativa che consentiva anche a soggetti con la nomina volontaria dell'Energy Manager di poter presentare dei progetti di efficienza già realizzati negli anni passati.

In particolare, il progetto riguardava l'efficienza complessiva dell'acquedotto di Monfalcone attraverso la riduzione delle perdite (pressure management) e la sostituzione della stazione di sollevamento di via Aquileia a Ronchi dei Legionari con la stazione AcegasApsAmga di via 1° Maggio.

L'iter di approvazione è stato lunghissimo e complesso, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. Solo nel dicembre 2016, dopo quindi tre anni, GSE ha comunicato l'accoglimento della nostra proposta.

Nell'agosto 2017, è stata presentata la prima rendicontazione (con la consulenza di HERA SpA) relativa agli anni 2013-2015 che è stata poi approvata, con il conseguimento di 795 TEE (titoli di efficienza energetica), il cui valore di mercato è stato stimato in 235.000 Euro.

Nei primi mesi del 2018 è stata presentata ed accettata anche la seconda rendicontazione relativa al 2016 con l'attribuzione di altri 204 TEE. A breve verrà trasmessa anche l'ultima rendicontazione relativa al 2017.

Tali titoli saranno poi venduti a Hera Spa, secondo l'accordo sottoscritto, al 95% del valore medio di mercato stabilito dall'Autorità, ragionevolmente, entro la fine del primo semestre del 2018.

### PROGETTI EUROPEI CONA E REWALOSS

Tra le sue molteplici attività, l'Unione Europea gestisce programmi di finanziamento destinati ai Paesi Membri, che hanno tra le maggiori finalità la tutela dell'ambiente.

Il territorio sul quale opera Irisacqua rientra in un'area geografica oggetto di specifiche strategie di sviluppo da parte dell'Unione, che anche nel periodo 2014-2020 ha finanziato il programma Interreg Italia-Slovenia.

In quest'ambito di collaborazione transfrontaliera, in sinergia prioritariamente con la Società Vodovodi d.o.o. di Nova Gorizia (Slovenia) che svolge la nostra medesima attività nel proprio territorio di riferimento, Irisacqua ha presentato nel mese di ottobre 2016 due progetti europei.

Il primo, denominato CONA, di cui Irisacqua è lead partner, si inserisce nelle priorità di investimento europee Asse 3, ovvero la protezione e la promozione delle risorse naturali e culturali. Il progetto, che si concentra sul bacino idrografico del torrente Corno e sull'area protetta dell'Isola della Cona, punta al miglioramento della qualità dell'acqua e dello stato di conservazione degli habitat e delle specie. L'obiettivo principale è migliorare lo stato ecologico dell'ecosistema acquatico e tutelare la biodiversità per garantire lo sviluppo sostenibile ed il progresso.

Parte importante del progetto è l'investimento nell'area del Comune di Monfalcone (Adeguamento di n.4 sfioratori di piena), che influirà in modo significativo sulla diretta riduzione della pressione ambientale sull'area protetta dell'isola della Cona, cuore della riserva naturale.

Il progetto, presentato nel 2016, è stato approvato a giugno 2017 per un importo complessivo di 1.439.634 Euro, finanziato da contributo europeo per l'85%. La quota a disposizione di Irisacqua Srl ammonta a 958.170 Euro (di cui 814.444 Euro coperti dal fondo europeo).

Il secondo progetto, denominato REWALOSS, il cui obiettivo è la riduzione delle perdite effettive di acqua nel sistema di distribuzione idrica dell'intero territorio gestito dalle due Società, non ha trovato invece approvazione.

# Irisacqua per l'ambiente

Nel mese di dicembre Irisacqua ha effettuato l'ultimo audit di valutazione ai sensi della Norma UNI EN ISO 14001:2015 conseguendo la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Il campo di applicazione del certificato copre i seguenti processi relativi al servizio idrico integrato della Provincia di Gorizia:

- Gestione reti fognarie e impianti di depurazione acque reflue civili urbane di Grado e Staranzano (conduzione e manutenzione)
- Gestione impianti e reti acquedottistiche acqua potabile (conduzione e manutenzione)
- Attività di Front e back office (sportelli a servizio dell'Utenza) ed interventi operativi presso utenza
- Attività di progettazione e costruzione di nuovi impianti e reti o adeguamenti degli stessi
- Pronto intervento

Gli altri impianti di depurazione saranno inseriti nei tre anni successivi alla prima certificazione ambientale; in particolare nel corso del 2018 la certificazione sarà estesa agli impianti di depurazione di Lonzano e Villesse.

Nel mese di novembre IRISACQUA ha inoltre adeguato il proprio Sistema di Gestione della Qualità alla nuova norma UNI EN ISO9001:2015; a tal fine è stata effettuata un'attenta analisi del contesto, individuando prioritariamente i fattori esterni ed interni ritenuti rilevanti per le proprie attività e processi ed implementando un processo di gestione del rischio.

# Irisacqua per il sociale

## NAVIGANDO ALLA SCOPERTA DELL'ACQUA

Nel 2017 Irisacqua ha avviato un progetto didattico con le scuole primarie di Gorizia e Provincia denominato "Navigando alla scoperta dell'acqua" con l'obiettivo di diffondere una buona cultura dell'acqua tra le giovani generazioni.



Il progetto, destinato principalmente alle classi terza, quarta e quinta, ha registrato una partecipazione significativa di 27 classi, confermandone l'elevato valore formativo. Irisacqua ha poi sviluppato il progetto nelle prime 17 iscritte, con un coinvolgimento di 340 allievi. Le prime lezioni si sono tenute a dicembre e proseguite nei primi mesi del 2018.

Il percorso didattico è articolato in quattro incontri per ogni classe che si snodano tra gioco, scienza ed arte, volti ad esplorare le proprietà e le potenzialità dell'acqua e l'importanza di rispettare l'ambiente attraverso attività ludiche, scientifiche e artistiche. Al primo incontro "Piacere, io sono l'acqua!" i giovani allievi fanno conoscenza con questo

elemento; con un divertente approccio scientifico e attraverso attività di laboratorio da piccolo chimico ne sperimentano in prima persona gli aspetti chimico-fisici. Temi quali il consumo quotidiano dell'acqua e la sensibilizzazione allo spreco vengono trattati attraverso letture e giochi. Nella lezione successiva intitolata "Gli stati (artistici) dell'acqua.", ripercorrendo artisti contemporanei come Anish Kapoor, Bill Viola, Vincent Huang, Fabrizio Plessi, che hanno fatto dell'acqua l'elemento principe di alcune loro opere, i bambini si avvicinano a diversi modi di fare arte con l'acqua, utilizzando cannucce, spazzolini, spugne, etc.. Tema principale della terza lezione "Rifiuto i rifiuti!" è quello del riciclo e del recupero. Partendo dalle riflessioni e dalle opere di alcuni artisti che sono sostenitori di una coscienza ambientalista - tra gli altri Alejandro Durán, Eath Nash e Ha Schult - i bambini si confrontano con l'arte del recupero, dando vita a nuovi materiali. A conclusione di un percorso sviluppato tra divertimento e consapevolezza, nel quarto incontro viene realizzato uno speciale supporto didattico.

#### ACQUA BUONA, ACQUA DI SPINA

A settembre 2017, Irisacqua ha collaborato con Gusti di Frontiera, un evento organizzato dal Comune di Gorizia, portando il progetto "Acqua buona, acqua di spina". Con l'obiettivo di promuovere la buona qualità dell'acqua pubblica nonché l'attenzione della Società sul territorio, durante la manifestazione di tre giorni, Irisacqua ha garantito un servizio potenziato di erogazione dell'acqua attraverso l'installazione di erogatori in modo da permettere ai cittadini ed agli ospiti di avere l'acqua a portata di mano in qualsiasi momento.



Vista la buona riuscita del progetto e gli apprezzamenti ricevuti, la Società si è organizzata per riproporre tale servizio anche nelle prossime manifestazioni.

# Elenco sedi secondarie

Con la riunificazione del personale presso la sede di via IX Agosto, 15 rimangono presidiati con personale stabilmente in servizio solamente i depuratori di Staranzano e Gorizia mentre operatori commerciali sono presenti presso gli sportelli nella sede di Ronchi dei Legionari.

**Bilancio  
d'esercizio  
chiuso al  
31 dicembre  
2017**

irisacqua

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2016	31/12/2017
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
di cui già richiamati	/	/
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	/	/
2) Costi di sviluppo	62.961	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	/	/
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.168.147	4.021.244
5) Avviamento	/	/
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.536.247	1.621.446
7) Altre	18.371.050	18.823.563
	<b>25.138.405</b>	<b>24.466.253</b>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.886.820	8.670.929
2) Impianti e macchinari	65.997.751	68.217.039
3) Attrezzature industriali e commerciali	278.818	267.367
4) Altri beni	1.934.070	1.768.057
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.377.579	6.359.267
	<b>85.475.038</b>	<b>85.282.659</b>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	/	/
b) imprese collegate	/	/
c) imprese controllanti	/	/
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
d-bis) altre imprese	516	516
	<b>516</b>	<b>516</b>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

&gt; segue

	31/12/2016	31/12/2017
c) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	61.516	66.041
	<b>61.516</b>	<b>66.041</b>
3) Altri titoli	/	/
4) Strumenti finanziari derivati attivi	/	/
	<b>62.032</b>	<b>66.557</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>110.675.476</b>	<b>109.815.469</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	405.573	406.029
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	56.030	59.233
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<b>461.603</b>	<b>465.262</b>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	15.999.398	18.054.329
- oltre 12 mesi	3.625.024	1.785.102
	<b>19.624.422</b>	<b>19.839.431</b>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

&gt; segue

	31/12/2016	31/12/2017
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.129.592	753.953
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>1.129.592</b>	<b>753.953</b>
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.374	1.855
- oltre 12 mesi	7.816.511	7.134.532
	<b>7.817.885</b>	<b>7.136.387</b>
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.248.161	2.150.915
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>2.248.161</b>	<b>2.150.915</b>
	<b>30.820.060</b>	<b>29.880.686</b>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	/	/
2) Partecipazioni in imprese collegate	/	/
3) Partecipazioni in imprese controllanti	/	/
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
4) Altre partecipazioni	/	/
5) Strumenti finanziari derivati attivi	/	/
6) Altri titoli	/	/
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.760.591	3.364.181
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	390	1.256
	<b>1.760.981</b>	<b>3.365.437</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>33.042.644</b>	<b>33.711.385</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- Ratei e risconti attivi	31.952	80.338
	<b>31.952</b>	<b>80.338</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>143.750.072</b>	<b>143.607.192</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2016	31/12/2017
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	20.000.000	20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	/	/
III. Riserva di rivalutazione	/	/
IV. Riserva legale	63.688	78.829
V. Riserve statutarie	/	/
VI. Altre riserve		
- da scissione@P001306End	5.524.182	5.524.182
- Riserva vincolata	41.450	41.450
- Riserva straordinaria	30.887.203	30.887.203
	<b>36.452.835</b>	<b>36.452.835</b>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(20.964.973)	(17.758.596)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	503.947	791.624
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	302.818	998.040
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	/	/
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>36.358.315</b>	<b>40.562.732</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	/	/
2) Fondi per imposte, anche differite	24.334	27.344
3) Strumenti finanziari derivati passivi	27.595.982	23.401.994
4) Altri	/	/
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>27.620.316</b>	<b>23.429.338</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.670.369</b>	<b>1.650.454</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/

&gt; segue

	31/12/2016	31/12/2017
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	71.858.602	71.860.000
	<b>71.858.602</b>	<b>71.860.000</b>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	115.016	45.252
- oltre 12 mesi	99.125	53.873
	<b>214.141</b>	<b>99.125</b>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	82.310	19.847
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>82.310</b>	<b>19.847</b>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.852.445	3.846.937
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>3.852.445</b>	<b>3.846.937</b>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	/	/
- oltre 12 mesi	/	/
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	59.204	379.405
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>59.204</b>	<b>379.405</b>

> segue

	31/12/2016	31/12/2017
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	370.090	371.012
- oltre 12 mesi	/	/
	<b>370.090</b>	<b>371.012</b>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	912.802	593.800
- oltre 12 mesi	708.002	752.421
	<b>1.620.804</b>	<b>1.346.221</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>78.057.596</b>	<b>77.922.547</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- Ratei e risconti passivi	43.476	42.121
	<b>43.476</b>	<b>42.121</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>143.750.072</b>	<b>143.607.192</b>

**CONTO ECONOMICO**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2016	2017
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.541.489	23.412.100
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	/	/
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.675	3.204
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.635.098	2.738.999
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.495.000	1.400.197
- contributi in conto esercizio	500.068	538.355
	<b>1.995.068</b>	<b>1.938.552</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>29.175.330</b>	<b>28.092.855</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.429.150	1.170.157
7) Per servizi	9.576.525	8.718.334
8) Per godimento di beni di terzi	783.905	759.903
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.763.089	3.830.153
b) Oneri sociali	1.172.897	1.174.510
c) Trattamento di fine rapporto	263.872	272.504
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	17.221	16.729
	<b>5.217.079</b>	<b>5.293.896</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.294.202	947.572
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.283.392	3.224.334
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	500.000	950.000
	<b>6.077.594</b>	<b>5.121.906</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(49.040)	(455)
12) Accantonamento per rischi	/	/
13) Altri accantonamenti	/	/
14) Oneri diversi di gestione	798.433	800.932
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>23.833.646</b>	<b>21.864.673</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>5.341.684</b>	<b>6.228.182</b>

&gt; segue

	2016	2017
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- in imprese controllanti	/	/
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- in altre imprese	/	/
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da terzi	65.584	100.884
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
- altri	/	/
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	/	/
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	/	/
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	/	/
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	/	/
	<b>65.584</b>	<b>100.884</b>
	<b>65.584</b>	<b>100.884</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da terzi	4.459.043	4.499.980
- da imprese controllate	/	/
- da imprese collegate	/	/
- da controllanti	/	/
	<b>4.459.043</b>	<b>4.499.980</b>
17-bis) Utili e Perdite su cambi	/	/
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(4.393.459)</b>	<b>(4.399.096)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/

&gt; segue

	2016	2017
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	/	/
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	/	/
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	/	/
d) di strumenti finanziari derivati	/	/
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>/</b>	<b>/</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>948.225</b>	<b>1.829.086</b>
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	832.666	1.155.765
b) Imposte differite (anticipate)	(187.259)	(324.719)
	645.407	831.046
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>302.818</b>	<b>998.040</b>

**Rendiconto  
finanziario  
al 31 dicembre  
2017**

irisacqua

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2016	2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo Indiretto):</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	302.818	998.040
Imposte sul reddito	645.407	831.046
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	4.393.459	4.399.096
Plusvalenze (minusvalenze) derivanti da cessioni di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>5.341.684</b>	<b>6.228.182</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</b>		
Accantonamento ai fondi	122.315	128.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.577.594	4.171.906
Svalutazioni per perdite su crediti	500.000	950.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	10.492	21.616
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	6.210.401	5.271.572
<b>2. Flusso finanziario prima della variazioni del ccn</b>	<b>11.552.085</b>	<b>11.499.754</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
(Incremento) decremento crediti verso clienti	623.131	(755.458)
(Incremento) decremento rimanenze finali	(52.715)	(3.659)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(115.219)	335.366
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	433.482	(48.387)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(20.676)	(1.355)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	216.829	125.753
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.084.833	(347.740)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>12.636.918</b>	<b>11.152.014</b>
<b>Altre rettifiche:</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.409.409)	(4.432.818)
(Imposte sul reddito pagate)	(952.487)	(829.082)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(550.515)	(523.793)
Totale altre rettifiche	(5.912.411)	(5.785.693)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>6.724.506</b>	<b>5.366.321</b>

> segue

	2016	2017
<b>B. Flussi derivanti dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.439.814)	(622.472)
Investimenti di immobilizzazioni materiali	(4.968.866)	(3.980.015)
Variazioni nei debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(1.840.448)	(340.874)
Valore di realizzo immobilizzazioni tecniche	472	466
Investimenti in titoli		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(10.248.657)</b>	<b>(4.942.895)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Pagamento Dividendi		
Erogazioni finanziamenti a breve termine		
Rimborso finanziamenti a breve termine	(21.334)	(69.764)
Erogazioni finanziamenti a medio-lungo termine	-	-
Rimborso finanziamenti a medio lungo termine	(115.016)	(43.854)
Contributi	673.200	1.294.648
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>536.850</b>	<b>1.181.030</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide ((A+B+C)</b>	<b>(2.987.300)</b>	<b>1.604.456</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.748.281</b>	<b>1.760.981</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO</b>	<b>1.760.981</b>	<b>3.365.437</b>

**Nota  
integrativa  
al bilancio  
chiuso al  
31 dicembre  
2017**

irisacqua

## PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 5 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

### **Immateriali**

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, laddove inferiore, dalla vita utile del bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.

I costi e gli oneri accessori al contratto di "project financing" sottoscritto in data 26

febbraio 2008 sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso. Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento a quote costanti determinate in base alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa. Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

### **Finanziarie**

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

### **CREDITI (INCLUSI QUELLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

### **DEBITI**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2017 i debiti già in essere al 31 dicembre 2016 sono iscritti al valore nominale.

### **RIMANENZE DI MAGAZZINO**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### **RATEI E RISCONTI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

### **DEBITI PER TFR**

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è

stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.

Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività, secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri, in coerenza con le previsioni di risultato previste nel Piano d'Ambito.

### **RICONOSCIMENTO RICAVI**

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio. Tali ricavi accolgono inoltre, in ossequio al principio della competenza, l'adeguamento al valore del VRG (Vincolo dei Ricavi Garantito) che spetta al gestore in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), ai sensi della delibera ARERA 643/2013/R/idr, e del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), ai sensi della delibera ARERA 664/2015/R/idr.

I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono riconosciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kwh prodotti nel periodo.

I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.

I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data

di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

## IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nelle note al bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Essi comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

## ATTIVITÀ

### B) Immobilizzazioni

**I. Immobilizzazioni immateriali:** il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 24.466.253. Per la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda alla seguente tabella:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2017
Costi di sviluppo	62.961			(62.961)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.168.147	32.039		(178.942)	4.021.244
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.536.247	590.434	(1.505.235)		1.621.446
Altre	18.371.050	1.158.182		(705.669)	18.823.563
<b>Totale</b>	<b>25.138.405</b>	<b>1.780.655</b>	<b>(1.505.235)</b>	<b>(947.572)</b>	<b>24.466.253</b>

I costi di sviluppo, iscritti in anni precedenti con il consenso del Collegio Sindacale, sono relativi all'insieme dei progetti che la società ha sviluppato per il monitoraggio e la riduzione del fenomeno delle "perdite idriche", ovvero della differenza tra il volume di acqua immessa in rete e l'acqua consegnata agli utenti.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei Comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano. L'incremento registrato nel 2017 si riferisce all'acquisto della licenza relativa all'implementazione del software gestionale

settore utenza Net@H2O per adempiere agli obblighi stabiliti con la delibera ARERA n.655/2016/R/IDR in tema di qualità contrattuale.

La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2017
Acconti	3.772	4.203		7.975
Migliorie su beni di terzi acquedotto	2.152.903	410.401	(1.505.235)	1.058.069
Migliorie su beni di terzi depurazione	-	97.236		97.236
Migliorie su beni di terzi fognatura	65.620	53.622		119.242
Rilievo reti e implementazione SIT	313.952	24.972		338.924
<b>Totale</b>	<b>2.536.247</b>	<b>590.434</b>	<b>(1.505.235)</b>	<b>1.621.446</b>

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di sostituzione condotte in Comune di Cormons (Euro 40.637), in Comune di Gorizia (Euro 243.047) ed in Comune di Doberdò (Euro 80.662).

Le migliorie su beni di terzi depurazione sono relative ai lavori di manutenzione straordinaria presso il depuratore di Grado.

Le migliorie su beni di terzi fognatura comprendono invece prevalentemente lavori di manutenzione straordinaria della fognatura di Gorizia per Euro 51.889.

La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziari ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.

Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2017.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2016	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2017
Project financing	741.613		(52.972)	688.641
Migliorie su beni di terzi Acquedotto	6.324.816	1.158.182	(258.035)	7.224.963
Migliorie su beni di terzi Depurazione	6.066.255		(209.181)	5.857.074
Migliorie su beni di terzi Fognatura	5.232.206		(180.421)	5.051.785
Altre	6.160		(5.060)	1.100
<b>TOTALE</b>	<b>18.371.050</b>	<b>1.158.182</b>	<b>(705.669)</b>	<b>18.823.563</b>

Gli incrementi dell'anno sui beni di terzi del servizio acquedotto sono relativi ai lavori di manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione in Comune di Cormons per Euro 395.966 ed in Comune di San Floriano del Collio per Euro 214.169, al potenziamento delle condotte idriche nel Comune di Doberdò per Euro 150.075 ed ai lavori di adeguamento del serbatoio sito nella località "Luseo" a Grado per complessivi Euro 313.532.

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

**II. Immobilizzazioni materiali:** alla data del 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad Euro 85.282.659. I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento a quote costanti commisurate alla durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

• Fabbricati	durata residua della concessione
• Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
• Serbatoi	durata residua della concessione
• Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
• Condotture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
• Contatori	durata residua della concessione
• Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
• Telecontrollo	durata residua della concessione
• Costruzioni leggere	10,00%
• Attrezzature varie	10,00%
• Apparecchiature elettriche per telecontrollo	10,00%
• Pompe di sollevamento	12,00%
• Gruppi elettrogeni	7,00%
• Impianto fotovoltaico	5,00%
• Mobili d'ufficio	12,00%
• Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
• Automezzi e macchine operatrici	20,00%
• Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
• Impianti generici	10,00%

Con delibera n. 176 del 29 novembre 2016 l'ente di governo d'Ambito ha aggiornato il termine di scadenza dell'affidamento relativo alla gestione del servizio idrico integrato a Irisacqua a tutto il 31 dicembre 2045 quale misura per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario conseguente alla necessità di realizzare nuovi investimenti per la sostituzione delle condotte in cemento amianto. Sempre in stessa data l'Assemblea straordinaria di Irisacqua aveva provveduto a modificare l'originale durata della società inizialmente stabilita fino al 31 dicembre 2035 al 31 dicembre 2045, conseguentemente il 30 giugno 2017 è stata sottoscritta tra la Società e l'ente d'Ambito la nuova convenzione contratto comprensiva del nuovo piano degli interventi e delle nuove tariffe.

In virtù di un tanto nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 si è provveduto a rivedere il calcolo degli ammortamenti finanziari considerando la nuova scadenza della concessione al 31 dicembre 2045; ciò ha determinato una riduzione dei costi per ammortamenti di Euro 1.747.869.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

**Terreni e fabbricati:** vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

**Impianti e macchinari:** nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

**Attrezzature industriali e commerciali:** vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

**Altri beni materiali:** vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

**Immobilizzazioni in corso e acconti:** il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2017
Reti di distribuzione acqua	4.266.648	1.548.435	(1.278.771)	4.536.312
Condotte fognarie	3.729.318	556.359	(2.778.454)	1.507.223
Impianti di depurazione	186.099		(186.099)	-

> segue

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2017
Serbatoi	21.038	173.174	(189.904)	4.308
Impianti di sollevamento acquedotto	23.146	5.075	(23.533)	4.688
Stazioni di sollevamento fognatura	8.683		(8.683)	-
Telecontrollo	101.225	205.511		306.736
Attrezzatura in corso	12.500		(12.500)	-
Manutenzione straordinaria sede	23.722		(23.722)	-
Acconti	5.200		(5.200)	-
<b>Totale</b>	<b>8.377.579</b>	<b>2.488.554</b>	<b>(4.506.866)</b>	<b>6.359.267</b>

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in varie vie del Comune di San Canzian d'Isonzo (Euro 332.600), del Comune di San Pier d'Isonzo (Euro 147.842), del Comune di Romans d'Isonzo (Euro 177.535), del Comune di Staranzano (Euro 350.932), del Comune di Gradisca d'Isonzo (Euro 164.007) e del Comune di Ronchi dei Legionari (Euro 310.377).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano i lavori per lo sviluppo della fognatura di Grado (Euro 85.986) e per l'adeguamento degli scaricatori di Monfalcone (Euro 183.280).

### III. Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni in altre imprese

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Energia Confindustria, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

#### Crediti verso altri

Ammontano a complessivi Euro 66.041 e sono costituiti da depositi cauzionali.

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Ammontano ad Euro 465.262 e si compongono come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	406.029	405.573	456
Lavori in corso su ordinazione	59.233	56.030	3.203
<b>Totale</b>	<b>465.262</b>	<b>461.603</b>	<b>3.659</b>

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata.

## II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 29.880.686, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato:

### Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	10.213.784	9.660.576	553.208
Crediti verso clienti per fatture da emettere	8.055.629	6.927.937	1.127.692
Crediti da regolazione	3.985.102	4.875.024	(889.922)
Debiti v /clienti per note accredito da emettere	(7.165)	(5.368)	(1.797)
Fondo svalutazione crediti	(2.407.919)	(1.833.747)	(574.172)
<b>Totale</b>	<b>19.839.431</b>	<b>19.624.422</b>	<b>215.009</b>

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 8.776.420, nonché altri crediti commerciali per Euro 1.437.364.

In quest'ultima voce sono compresi Euro 1.104.646 nei confronti della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Goriziano, per i maggiori costi di trattamento delle acque reflue, sostenuti dal 2010 al 2015, dovuti all'incremento della portata convogliata e depurata presso l'impianto di depurazione di Gorizia, a seguito dei lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno. Tale credito è stato integralmente incassato nei primi mesi del 2018.

Sempre tra i "Crediti verso clienti per fatture da emettere" è stato stanziato il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2017 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo per Euro 7.054.817 ed Euro 513.425 di crediti per fatture da emettere ad alcune utenze industriali per i canoni fognatura e depurazione calcolati sui volumi d'acqua prelevati da pozzi artesiani e scaricati in fognatura.

La voce crediti da regolazione, che accoglie il credito derivante tra quanto spettante alla Società in virtù della determinazione del VRG e quanto effettivamente fatturato all'utenza finale nei singoli esercizi per effetto della variazione dei volumi e delle altre

poste di conguaglio, ammonta ad Euro 3.985.102, di cui Euro 1.785.102 oltre i dodici mesi in quanto, conformemente alla determinazione tariffaria approvata da ARERA con delibera 2017/919/R/idr, il riassorbimento di tale ultimo importo avverrà nel 2019.

La riduzione del saldo rispetto l'anno precedente è dovuta al combinato effetto della chiusura dei crediti da regolazione per Euro 1.250.000 con il VRG 2017 come previsto in sede di determinazione tariffaria 2016-2019 approvata, al netto degli importi generati nell'anno in corso sulle altre componenti a conguaglio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi. Il perdurare della crisi economica ha inoltre avuto delle pesanti ripercussioni sia sulla disponibilità finanziaria degli utenti privati, per cui si registra una dilazione dei tempi di incasso, sia sulla chiusura di molteplici attività industriali, commerciali ed artigianali con un incremento delle procedure concorsuali e delle azioni giudiziali con esito negativo a favore della scrivente per incapacienza dei patrimoni dei debitori. Per tener conto di questi fattori si è ritenuto prudenziale aumentare lo stanziamento del fondo svalutazione crediti portando lo stesso a Euro 2.407.919.

E' proseguita anche nel 2017 l'attività di verifica congiunta con il legale incaricato del recupero giudiziale dei crediti, di tutte le posizioni che, a seguito di azione giudiziaria intrapresa in esercizi precedenti, risultano ancora sospese perché i debitori sono nullatenenti o disoccupati o titolari di redditi da pensione non pignorabile o da redditi di assistenza. In tali casi, e se riferiti a utenze cessate, si è operato lo stralcio del credito mediante utilizzo del fondo.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2016	1.833.747
Accantonamenti dell'esercizio	950.000
Utilizzi dell'esercizio	(375.828)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.407.919</b>

### Crediti tributari

Si compongono come segue:

> segue

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Credito verso Erario per IVA	588.904	845.326	(256.422)
Credito verso Erario per IRES	139.414	243.657	(104.243)
Credito verso Erario per IRAP	-	15.577	(15.577)
Credito per TOSAP	25.635	25.032	603
Altri minori	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>753.953</b>	<b>1.129.592</b>	<b>(375.639)</b>

Il credito verso Erario per IVA comprende il credito maturato in corso d'anno per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti per Euro 487.572 e per Euro 101.332 alla quota residua relativa al credito IVA 2016 chiesto a rimborso e incassato nel mese di marzo 2018.

Il credito per IRES è relativo alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2009, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

#### Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 7.136.387 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Imposte anticipate - esigibili entro 12 mesi	1.855	1.374	481
Imposte anticipate - esigibili oltre 12 mesi	7.134.532	7.816.511	(681.979)
<b>Totale</b>	<b>7.136.387</b>	<b>7.817.885</b>	<b>(681.498)</b>

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo intitolato Fiscalità differita/anticipata nell'ultima parte della nota integrativa.

#### Crediti verso altri

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi Euro 2.150.915 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Per contributi acquisti acqua Slovenia	1.504.191	1.504.191	-	-	1.614.030	(109.839)

> segue

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti v/ G.S.E.	45.661	45.661	-	-	35.590	10.071
Crediti v/IRIS S.p.A. per incassi	-	-	-	-	31.666	(31.666)
Crediti v/ assicurazioni	343.927	343.927	-	-	325.700	18.227
Anticipi a fornitori	113.918	113.918	-	-	124.935	(11.017)
Acconti	61.533	61.533	-	-	30.039	31.494
Altri	81.685	81.685	-	-	86.201	(4.516)
<b>Totale</b>	<b>2.150.915</b>	<b>2.150.915</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.248.161</b>	<b>(97.246)</b>

Il credito per contributi acquisto acqua dalla Slovenia si è movimentato per effetto dello stanziamento del credito maturato sui volumi acquistati nel 2017 ed a seguito dell'incasso del contributo relativo ai volumi acquistati nel 2013.

I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la tariffa incentivante riconosciuta sui Kwh prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo agli ultimi due mesi del 2017 e al conguaglio atteso per il 2017 per maggiori kWh prodotti rispetto a quelli fatturati nonché al conguaglio ancora non incassato per il 2016.

Il credito v/assicurazioni fa riferimento all'importo che deve essere liquidato dalla compagnia assicuratrice a copertura dei sinistri per perdite occulte. Tra i crediti "Altri minori" è compreso il credito verso l'INAIL per Euro 18.465.

#### **IV. Disponibilità liquide**

Ammontano ad Euro 3.365.437 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
C/c bancari	3.175.239	1.598.675	1.576.564
C/c postali	188.942	161.916	27.025
Denaro e valori in cassa	1.256	390	866
<b>Totale</b>	<b>3.365.437</b>	<b>1.760.981</b>	<b>1.604.455</b>

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

#### **D) Ratei e risconti**

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 80.338 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.

Al 31 dicembre 2017 la voce è costituita prevalentemente dai risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza dei canoni software e rinnovi licenze (Euro 35.540), dei costi noleggio mezzi aziendali (Euro 16.542), dei costi per commissione impegni di firma AATO (Euro 6.082), dei costi di manutenzione sonde (Euro 5.530), dei canoni di attraversamento (Euro 4.918), delle polizze fidejussorie (Euro 4.066), delle spese telefoniche (Euro 2.273), dei costi per abbonamenti a giornali e riviste (Euro 1.185) e altri minori.

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

### A) Patrimonio netto

Il saldo al 31 dicembre 2017 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-
Riserva legale	78.829	63.688	15.140
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.887.203	-
Riserva vincolata	41.450	41.450	-
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(17.758.596)	(20.964.973)	3.206.378
Utili (Perdite) portate a nuovo	791.624	503.947	287.677
Utile (Perdita) dell'esercizio	998.040	302.818	695.222
<b>Totale</b>	<b>40.562.732</b>	<b>36.358.315</b>	<b>4.204.417</b>

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'Allegato 2.

La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'Allegato 3.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva straordinaria	18.644.354	A, B, C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A, B, C			
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	78.829	B			

> segue

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A, B, C	12.242.849		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(17.758.596)				
Utili (Perdite) portati a nuovo	791.624				
Utili (Perdite) dell'esercizio	998.040				
<b>Totale</b>	<b>40.562.732</b>				

La movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è esplicitata nella tabella che segue:

Descrizione	2017	2016
Saldo riserva all'inizio dell'esercizio	(20.964.973)	(21.607.177)
Incremento per variazione di fair value di derivati efficaci		
Diminuzione per variazione di fair value di derivati efficaci	4.193.988	875.308
Rilascio a conto economico	21.616	10.492
Rilascio a rettifica di attività/passività		
Effetto fiscale differito	(1.009.227)	(243.596)
<b>Saldo alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>(17.758.596)</b>	<b>(20.964.973)</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Fondo imposte differite	27.344	24.334	3.010
Strumenti finanziari derivati passivi	23.401.994	27.595.982	(4.193.988)
Altri fondi		-	-
<b>Totale</b>	<b>23.429.338</b>	<b>27.620.316</b>	<b>(4.190.978)</b>

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici. Il Fondo comprende

altresi l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

Tra i fondi per rischi e oneri è rilevato il fair value dello strumento finanziario derivato, calcolato come specificato successivamente nel paragrafo dedicato alla descrizione degli Strumenti Finanziari Derivati.

### **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017, determinato nel rispetto della vigente normativa.

La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo 31 dicembre 2016	1.670.369
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(147.964)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(9.504)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	137.553
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.650.454</b>

### **D) Debiti**

I debiti ammontano a complessivi Euro 77.922.547 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso banche	71.860.000	71.858.602	1.398
Debiti verso altri finanziatori	99.125	214.141	(115.016)
Acconti	19.847	82.310	(62.463)
Debiti verso fornitori	3.846.937	3.852.445	(5.508)
Debiti tributari	379.405	59.204	320.201
Debiti verso istituti di previdenza	371.012	370.090	922
Altri debiti	1.346.221	1.620.804	(274.583)
<b>Totale</b>	<b>77.922.547</b>	<b>78.057.596</b>	<b>(135.049)</b>

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso banche	1.036.221	15.438.402	55.385.377	71.860.000
Debiti verso altri finanziatori	45.252	53.873	-	99.125
Acconti	19.847	-	-	19.847
Debiti verso fornitori	3.846.937	-	-	3.846.937
Debiti tributari	379.405	-	-	379.405
Debiti verso istituti di previdenza	371.012	-	-	371.012
Altri debiti	1.346.221	-	-	1.346.221
<b>Totale</b>	<b>7.044.895</b>	<b>15.492.275</b>	<b>55.385.377</b>	<b>77.922.547</b>

#### Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a Euro 71.860.000 e rappresentano il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di hedging e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

E' stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla Società il rispetto di alcuni covenants finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l'"Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari" che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica, ad ogni data di calcolo, il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;
- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica, ad ogni data di calcolo, il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo fino alla data di scadenza del

- finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;
- il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto, che deve essere compreso tra il - 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base;
  - il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

La verifica degli indici di equilibrio economico finanziario effettuata con cadenza semestrale nel corso del 2017 non ha evidenziato scostamenti rispetto ai range previsti.

Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno come più ampiamente descritto nella parte relativa agli strumenti derivati di questa nota integrativa.

#### Debiti verso altri finanziatori

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i dodici mesi è indicata nella tabella esposta in precedenza.

#### Acconti

Comprendono gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di lavori ancora da eseguire per Euro 19.847.

#### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	2.406.485	2.845.617	(439.132)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.485.590	1.255.779	229.811
Crediti per note di credito da ricevere	(45.138)	(248.951)	203.813
<b>Totale</b>	<b>3.846.937</b>	<b>3.852.445</b>	<b>(5.508)</b>

Il saldo relativo ai debiti per fatture da ricevere si compone prevalentemente dello stanziamento effettuato a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2017 ma non ancora fatturati per Euro 16.945, della stima per sanzioni amministrative sui depuratori per Euro 107.087, dei debiti verso i Comuni soci per Euro 229.001 relativi prevalentemente al riaddebito da parte del Comune di Grado di fatture di energia elettrica di anni precedenti relativi a impianti afferenti al SII, ma non ancora volturati all'epoca ad Irisacqua, e delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 29.104.

### Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2017 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	50.800	52.596	(1.796)
Erario c/IRES	269.639	-	269.639
Erario c/IRAP	56.562	-	56.562
Altre	2.404	6.608	(4.204)
<b>Totale</b>	<b>379.405</b>	<b>59.204</b>	<b>320.201</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti v/INPS	156.261	150.849	5.412
Debiti v/INPDAP	90.543	98.149	(7.606)
Debiti v/PREVINDAI	5.248	5.248	-
Debiti v/INAIL	5.407	6.300	(893)
Debiti v/Fondo PEGASO	38.797	36.870	1.927
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	1.406	789	617
Contributi su ferie non godute	73.350	71.885	1.465
<b>Totale</b>	<b>371.012</b>	<b>370.090</b>	<b>922</b>

### Altri debiti

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.346.221; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Depositi cauzionali utenti	752.421	708.002	44.419
Debiti verso il personale	491.318	498.171	(6.853)
Debiti v/AATO	30.298	296.853	(266.555)
Altri debiti	72.184	117.778	(45.594)
<b>Totale</b>	<b>1.346.221</b>	<b>1.620.804</b>	<b>(274.583)</b>

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti. La variazione è ascrivibile alla normale dinamica tra addebiti per nuovi contratti emessi e restituzioni a seguito di chiusure contrattuali. I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 239.787 e per il premio di risultato per Euro 234.216.

I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa, che il gestore applicava agli utenti finali e che versava all'ente d'ambito, destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

A partire dal 1° gennaio 2014, su indicazione dell'ente d'ambito in virtù del passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ente d'ambito all'autorità nazionale di regolazione, tale fattispecie non viene più applicata. Il debito residuo rappresenta la quota di tariffa applicata agli utenti in anni precedenti e su cui l'Ente d'Ambito non ha ancora definito la destinazione.

La voce "Altri debiti" accoglie principalmente il valore del debito nei confronti degli utenti per doppi pagamenti o per incassi ancora da rendicontare (Euro 51.327) e i debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) per il versamento della componente tariffaria perequativa UI1 relativa all'ultimo bimestre 2017 (Euro 15.950).

### **E) Ratei e risconti**

Ammontano a complessivi Euro 42.121 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Risconti passivi per contributi	38.707	40.089	(1.382)
Altri risconti passivi	3.414	3.387	27
Ratei passivi	-	-	
<b>Totale</b>	<b>42.121</b>	<b>43.476</b>	<b>(1.355)</b>

La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.

Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Descrizione	2017	2016	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	23.412.100	23.541.489	(129.389)
Variazioni rimanenze lavori in corso	3.204	3.675	(471)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.738.999	3.635.098	(896.099)
Altri ricavi e proventi	1.938.552	1.995.068	(56.516)
<b>Totale</b>	<b>28.092.855</b>	<b>29.175.330</b>	<b>(1.082.475)</b>

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2017 e 2016.

Descrizione	2017	2016	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	22.087.491	21.732.643	354.848
Ricavi per contributi allaccio	251.867	258.041	(6.174)
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	187.890	470.751	(282.861)
Ricavi per servizi di fognatura	660.013	863.499	(203.486)
Ricavi per servizi depurazione	-	0	0
Altri ricavi	224.839	216.555	8.284
<b>Totale</b>	<b>23.412.100</b>	<b>23.541.489</b>	<b>(129.389)</b>

I ricavi da articolazione tariffaria rappresentano la miglior stima della valorizzazione effettuata per competenza del vincolo ai ricavi garantito al gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTI-2 prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello approvato da ARERA con propria delibera del 27 dicembre 2017 n. 919 ovvero theta 2017 pari 1,0594 sulle tariffe dell'anno precedente.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2017 è stato pari a Euro 369.055 (Euro 609.497 al 31 dicembre 2016). A fronte di tale importo tra gli altri ricavi e proventi vi è la voce indennizzi da assicurazioni per perdite occulte per Euro 279.664, pari all'importo rilevato per competenza degli indennizzi spettanti dall'assicurazione a fronte dei sinistri per perdite occulte occorsi agli utenti assicurati.

I ricavi per lavori ad utenti e terzi sono stati pari a Euro 187.890 (erano stati Euro 470.751 nel 2016), in linea rispetto al valore del 2016 sono i ricavi per contributi allaccio (Euro 251.867 contro gli Euro 258.041 dell'anno precedente).

I ricavi per servizi fognatura rappresentano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi.

L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Materiali	499.988	738.847	(238.859)
Manodopera	518.470	639.349	(120.879)
Prestazioni di terzi	1.718.130	2.253.813	(535.683)
Altri diritti e oneri	2.411	3.089	(678)
<b>Totale</b>	<b>2.738.999</b>	<b>3.635.098</b>	<b>(896.099)</b>

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	27.094	6.288	20.806
Tariffa incentivante fotovoltaico	131.525	135.707	(4.182)
Contributi acquisto acqua Slovenia	379.736	358.073	21.663
Affitti attivi	126.398	135.979	(9.581)
Indennizzi assicurativi	282.964	578.553	(295.589)
Rimborsi da utenti	631.879	650.514	(18.635)
Rimborsi spese personale	30.982	29.227	1.755
Altri	327.974	100.727	227.247
<b>Totale</b>	<b>1.938.552</b>	<b>1.995.068</b>	<b>(56.516)</b>

La voce "Indennizzi assicurativi" comprende per Euro 279.664 il valore riconosciuto dall'assicurazione a fronte del consumo anomalo subito dagli utenti per effetto delle perdite occulte.

Nella voce "Rimborsi da utenti" è incluso per Euro 552.134 il rimborso della quota di competenza dell'assicurazione perdite occulte a carico degli utenti che hanno aderito a tale copertura assicurativa.

La voce "Affitti attivi" comprende il valore dei canoni di locazione degli uffici della Palazzina C della sede aziendale concessa in locazione a ENI Gas e Luce S.p.A per Euro 90.404.

La voce "Altri" comprende Euro 235.004 relativi al conseguimento dei titoli di efficienza energetica - TEE ed Euro 50.977 relativi al contratto di full service con ENI Gas e Luce S.p.A..

### **B) Costi della produzione**

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 21.864.673 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2017	2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.170.157	1.429.150	(258.993)
Servizi	8.718.334	9.576.525	(858.191)
Godimento di beni di terzi	759.903	783.905	(24.002)
Costo del personale	5.293.896	5.217.079	76.817
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	947.572	1.294.202	(346.630)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.224.334	4.283.392	(1.059.058)
Svalutazioni crediti attivo circolante	950.000	500.000	450.000
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(455)	(49.040)	48.585
Acc.to per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	800.932	798.433	2.499
<b>Totale</b>	<b>21.864.673</b>	<b>23.833.646</b>	<b>(1.968.973)</b>

#### **Costi per materie prime sussidiarie e di consumo**

Comprendono i costi per materie prime e ricambi sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

#### **Costi per servizi**

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei relativi costi è evidenziato nella seguente tabella.

> segue

Descrizione	2017	2016	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	2.483.001	2.821.736	(338.735)
Lavorazioni e servizi di terzi	456.079	682.606	(226.527)
Costi per smaltimenti ed analisi	579.972	478.580	101.392
Prestazioni di servizi per il personale	169.468	168.710	758
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	341.643	442.232	(100.589)
Compensi organi sociali	87.637	88.638	(1.001)
Assicurazioni	879.371	866.369	13.002
Autoconsumi	163.777	248.687	(84.910)
Commissioni bancarie e postali	71.922	89.503	(17.581)
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.230.237	2.518.810	(288.573)
Spese di pubblicità e promozione	16.232	19.174	(2.942)
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	257.946	255.723	2.223
Altri servizi diversi	981.049	895.757	85.292
<b>Totale</b>	<b>8.718.334</b>	<b>9.576.525</b>	<b>(858.191)</b>

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 483.953 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto, Euro 167.344 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 136.442 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, ed Euro 127.390 per manutenzioni sul sistema informatico.

In tale voce sono compresi inoltre Euro 1.430.139 relativi a prestazioni per manutenzioni straordinarie riferite prevalentemente a lavori, gestiti internamente, di sostituzione condotte idriche che trovano poi corrispondenza nella voce Prestazioni di Terzi tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 104.020 e per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 237.681.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 114.303, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 29.012 e per la sicurezza Euro 11.501.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono spese in materia di sicurezza per Euro 64.617, spese legali e notarili per Euro 64.611, di cui Euro 39.128 per attività di recupero crediti.

La voce "Compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti all'organo amministrativo secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2014 e confermato con l'Assemblea del 5 giugno 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e s.m.i. e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011), come adeguati a seguito dell'applicazione dell'art. 4 commi 4-5 del DL 95/2012 come modificato dal DL 90/2014 che prevedeva la riduzione del 20% del compenso rispetto a quanto spettante all'organo amministrativo per l'anno 2013.

Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale, per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e per la Società di revisione.

I costi per "Altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 391.998 e dall'ACEGAS- APS Amga S.p.A. per Euro 153.292 e le spese per pulizie impianti per Euro 266.202.

#### Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 759.903 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 579.926. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 113.085.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 5.293.896 ed è così composta:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	3.830.153	3.763.089	67.064
Oneri sociali	1.174.510	1.172.897	1.613
Trattamento di fine rapporto	272.504	263.872	8.632
Altri costi	16.729	17.221	(492)
<b>Totale</b>	<b>5.293.896</b>	<b>5.217.079</b>	<b>76.817</b>

Il costo del personale è stabile, gli incrementi registrati sono principalmente ascrivibili all'incremento contrattuale previsto in sede di rinnovo del CCNL di categoria. La forza di lavoro media equivalente a tempo pieno è stata pari a 98 unità.

La voce "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 137.553 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

L'importo complessivo di Euro 947.572 è così composto:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Costi di sviluppo	62.961	62.961	-
Concessioni e licenze d'uso	178.942	245.714	(66.772)
Altre immobilizzazioni immateriali	705.669	985.527	(279.858)
<b>Totale</b>	<b>947.572</b>	<b>1.294.202</b>	<b>(346.630)</b>

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Ammontano a complessivi Euro 3.224.334.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata della convenzione contratto in vigore con l'ente di gestione dell'ambito per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Per i beni di proprietà di Irisacqua invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	2017	2016	Variazione
Fabbricati industriali	276.075	357.562	(81.487)
Impianti e macchinari	2.632.166	3.610.100	(977.934)
Attrezzature	37.528	43.252	(5.724)
Altri beni	278.565	272.478	6.087
<b>Totale</b>	<b>3.224.334</b>	<b>4.283.392</b>	<b>(1.059.058)</b>

**Svalutazioni crediti attivo circolante**

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 950.000 (Euro 500.000 al 31 dicembre 2016).

> segue

**Oneri diversi di gestione**

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 800.932. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	290.881	316.182	(25.301)
Altri oneri di gestione	510.051	482.251	27.800
<b>Totale</b>	<b>800.932</b>	<b>798.433</b>	<b>2.499</b>

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 107.087 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione e i costi di gestione del CATO per Euro 327.062.

**C) Proventi e oneri finanziari****Altri proventi finanziari**

Al 31 dicembre 2017 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 100.884 che sono relativi a:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Indennità di mora verso utenti	95.415	50.346	45.069
Interessi su c/c bancari	433	410	23
Altri interessi attivi	5.036	14.828	(9.792)
<b>Totale</b>	<b>100.884</b>	<b>65.584</b>	<b>35.300</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

Ammontano a Euro 4.499.980 e si riferiscono a:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	11.730	20.335	(8.605)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	4.532	9.450	(4.918)
Interessi passivi su c/c bancari e postali	5	0	5
Interessi passivi contratto di finanziamento	553.762	675.819	(122.057)
Interessi per mancato utilizzo	57.846	58.005	(159)
Commissioni per fidejussioni bancarie	8.459	8.080	379
Differenziale interessi passivi su IRS	3.840.180	3.667.841	172.339
Interessi clausola "business day convention" su derivati	21.616	10.492	11.124
Interessi passivi v/altri	1.850	9.021	(7.171)
<b>Totale</b>	<b>4.499.980</b>	<b>4.459.043</b>	<b>40.937</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio**

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2017 si compone come segue:

Descrizione	2017	2016	Variazione
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	844.920	578.383	266.537
IRAP	310.845	254.283	56.562
<b>Imposte differite</b>			
IRES	3.088	(3.855)	6.943
IRAP	(78)	(120)	42
<b>Imposte anticipate</b>			
IRES	(328.005)	(183.466)	(144.539)
IRAP	276	182	94
<b>Totale</b>	<b>831.046</b>	<b>645.407</b>	<b>185.639</b>

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo, a partire dal periodo di imposta 2012, il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

**Fiscalità differita/anticipata**

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Utilizzo 2017	Acc.to 2017	Saldo al 31/12/2017
<b>Imposte differite</b>					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	28,2%	15.298	(527)		14.771
Interessi di mora non incassati	24%	9.036	(4.556)	8.093	12.573
<b>Totale imposte differite</b>		<b>24.334</b>	<b>(5.083)</b>	<b>8.093</b>	<b>27.344</b>
<b>Imposte anticipate</b>					
Fondo rischi legali	24%	-			
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	28,2%	23.228	(1.855)		21.373
Interessi eccedenti limite ROL	24%	1.174.139		329.585	1.503.724
Imposte anticipate su strumenti finanziari	24%	6.620.518	(1.009.228) (*)		5.611.290
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>7.817.885</b>	<b>(1.011.083)</b>	<b>329.585</b>	<b>7.136.387</b>
<b>Effetto netto fiscalità anticipata (differita)</b>		<b>7.793.551</b>	<b>(1.006.000)</b>	<b>321.492</b>	<b>7.109.043</b>

(\*) La variazione è stata addebitata direttamente alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attivi.

#### Altre informazioni

##### **Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<b>Sistema dei rischi</b>			
Fideiussioni	4.358.667	3.975.392	383.275
<b>Sistema degli impegni</b>			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	38.140.000	38.140.000	-
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	-
<b>Sistema dei beni di terzi presso l'impresa</b>			
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	-
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	-
Beni in concessione - impianti depurazione	630.634	630.634	-
<b>Totale</b>	<b>159.188.169</b>	<b>158.804.894</b>	<b>383.275</b>

#### *Fidejussioni e garanzie reali*

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa

a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, alla fideiussione rilasciata all'Agenzia delle Entrate a fronte della richiesta di rimborso dell'IVA relativa all'anno 2013 per Euro 536.594 e ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.

#### *Impegni*

Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento

#### *Passività potenziali*

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

#### **Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

#### **Organico aziendale**

Nella tabella che segue si riporta il numero medio dei dipendenti impiegato nel 2017 suddiviso per categoria:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	54	55	(1)
Operai	40	38	2
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>98</b>	<b>1</b>

#### **Compensi amministratori e sindaci**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Amministratori	18.000	18.000
Collegio Sindacale	18.687	18.200

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

**Compensi revisore legale**

I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a Euro 28.700. I compensi fanno riferimento alla sola attività di revisione legale dei conti; nel corso del 2017 alla società di revisione, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, è stato conferito anche l'incarico per la revisione dei conti annuali separati (unbundling) relativi al 2016, la cui attività è stata tuttavia eseguita nel corso del 2018 a seguito dello slittamento delle scadenze inizialmente previste dall'Autorità a febbraio 2018.

**Compensi Organismo di Vigilanza**

Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 15.000.

**Rapporti con parti correlate non concluse a condizioni di mercato**

Si specifica che i rapporti con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2017 pari a Euro 579.926.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 801.750 e crediti al 31 dicembre 2017 per Euro 135.924.

**Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società ha sottoscritto i seguenti strumenti finanziari derivati:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto dalla banca
Intesa San Paolo S.p.A.	IRS	3.659.356	37.244.419	4,955	Eur 6m
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	37.244.419	4,955	Eur 6m

La valutazione al Mark to Market (MTM) dello strumento di copertura complessivamente negativo per Euro 27.892 mila al 31 dicembre 2017, era parimenti negativo per Euro 29.015 mila al 31 dicembre 2016, tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato non solo nella voce "Debiti verso Banche" e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 74.448 mila Euro. Come

noto, l'IRS è uno strumento finanziario derivato in cui due parti si scambiano flussi finanziari futuri parametrati a tassi di interesse. Nel caso specifico Irisacqua paga un tasso fisso semestrale pari a 4,955% ACT/360 e riceve un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi ACT/360. Il calcolo del MTM è stato effettuato determinando i flussi finanziari futuri attesi per la componente a tasso fisso e per la componente a tasso variabile a partire dalle curve dei tassi spot e forward impliciti alla data di valutazione (nel caso 31 dicembre 2017). La somma dei differenziali tra i flussi che sarebbero pagati e incassati, attualizzati sulla base del tasso spot coerente con la scadenza in cui il flusso si manifesterebbe determina il valore del contratto al 31 dicembre che nel caso rappresenterebbe per Irisacqua una passività. La determinazione del MTM viene effettuata utilizzando una curva dei tassi "risk free" mentre la valutazione del fair value ai sensi dell'OIC 32 deve incorporare il rischio di credito del debitore, nel caso di specie quindi la società di cui ci si è avvalsi per la valutazione del derivato ha utilizzato un applicativo che consente di individuare una proxy adeguata a riassumere il rischio di credito di Irisacqua. Le simulazioni effettuate a partire dai dati dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2016) per determinare il rating di Irisacqua come stima dell' "Entity's own credit risk" utilizzando il Modello Statistico RISKCALC PLUS Italy di Moody's Analytics ha determinato un rating Moody's Ba2 convertito nel rating Standard & Poor's BB. Si è potuto quindi su tale base individuare con l'ausilio dell'applicativo la curva proxy di riferimento nella All BB Rated CDS che consente con ragionevole approssimazione di determinare il valore di mercato dello strumento finanziario derivato oggetto di valutazione.

La determinazione del fair value al 31 dicembre 2017 con la metodologia adottata ammonta a Euro 23.401.994 (era di Euro 27.595.982 al 31 dicembre 2016).

E' stata inoltre verificata la relazione formale della copertura valutando e misurando l'efficacia sia su base retrospettiva sia prospettica della stessa che ha trovato conferma; in virtù di un tanto si è iscritta l'apposita riserva tra le poste del patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale che trova corrispondente appostamento in bilancio tra le imposte anticipate. Nell'effettuare tali verifiche si è tenuto anche conto delle trattative che la Società sta intrattenendo con gli Istituti Finanziatori in essere e con la Banca Europea degli Investimenti in virtù delle quali si prevede:

- a) l'allungamento del piano di ammortamento dell'attuale finanziamento dal 2030 al 2035, mantenendo inalterati la periodicità di calcolo degli interessi ed il parametro variabile di riferimento;
- b) l'apertura di un nuovo finanziamento di circa 35 milioni di Euro destinato a finanziare i nuovi interventi previsti dall'Ente di Gestione dell'Ambito per la sostituzione delle condotte di cemento amianto che vedrebbe sempre allineati al vecchio finanziamento periodicità di calcolo degli interessi ed il parametro variabile di riferimento.

In tale ipotesi il capitale somma delle due linee di credito sarebbe all'inizio uguale all'attuale e poi sempre superiore, ciò sommato al fatto che termini e condizioni del finanziamento saranno allineati alle condizioni degli IRS in essere confermano la natura di derivati di copertura.

**Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

**Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si registrano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere effetti significativi sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile,

**Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile di esercizio al 31.12.2017	Euro	
A Riserva legale 5%	Euro	49.902
A Utili portati a nuovo	Euro	948.138

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 23.04.2018  
**L'AMMINISTRATORE UNICO**  
**F.to Gianbattista Graziani**

## Allegato 1 / Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2016	Fondo amm. to al 31/12/2016	Incremento costo storico 2017	Decremento costo storico 2017	Incremento fondo amm. to 2017	Decremento fondo amm. to 2017	Costo storico al 31/12/2017	Fondo amm. to al 31/12/2017	Valore residuo al 31/12/2017
<b>Terreni e fabbricati:</b>									
Beni gratuitamente devolvibili	7.320.132	2.502.260			159.472		7.320.132	2.661.732	4.658.400
<b>Terreni e fabbricati:</b>									
Beni di proprietà	4.333.650	264.702	60.184		116.603		4.393.834	381.305	4.012.529
<b>Totale</b>	<b>11.653.782</b>	<b>2.766.962</b>	<b>60.184</b>	<b>0</b>	<b>276.075</b>	<b>0</b>	<b>11.713.966</b>	<b>3.043.037</b>	<b>8.670.929</b>
<b>Impianti e macchinari</b>									
Beni gratuitamente devolvibili	89.713.814	25.948.797	4.805.311		2.364.494		94.519.125	28.313.291	66.205.834
<b>Impianti e macchinari</b>									
Beni di proprietà	3.374.184	1.141.450	46.143		267.672		3.420.327	1.409.122	2.011.205
<b>Totale</b>	<b>93.087.998</b>	<b>27.090.247</b>	<b>4.851.454</b>	<b>0</b>	<b>2.632.166</b>	<b>0</b>	<b>97.939.452</b>	<b>29.722.413</b>	<b>68.217.039</b>
<b>Attrezzature ind. e comm.</b>									
Beni gratuitamente devolvibili	176.483	41.572	2.474		4.737		178.957	46.309	132.648
<b>Attrezzature ind. e comm.</b>									
Beni di proprietà	372.353	228.446	23.603		32.791		395.956	261.237	134.719
<b>Totale</b>	<b>548.836</b>	<b>270.018</b>	<b>26.077</b>	<b>0</b>	<b>37.528</b>	<b>0</b>	<b>574.913</b>	<b>307.546</b>	<b>267.367</b>
<b>Altri beni materiali</b>									
Beni gratuitamente devolvibili	398.776	136.391			9.048		398.776	145.439	253.337
<b>Altri beni materiali</b>									
Beni di proprietà	2.773.389	1.101.704	113.140	2.284	269.517	1.696	2.884.245	1.369.525	1.514.720
<b>Totale</b>	<b>3.172.165</b>	<b>1.238.095</b>	<b>113.140</b>	<b>2.284</b>	<b>278.565</b>	<b>1.696</b>	<b>3.283.021</b>	<b>1.514.964</b>	<b>1.768.057</b>
<b>Totale</b>	<b>108.462.781</b>	<b>31.365.322</b>	<b>5.050.855</b>	<b>2.284</b>	<b>3.224.334</b>	<b>1.696</b>	<b>113.511.352</b>	<b>34.587.960</b>	<b>78.923.392</b>

## Allegato 2 / Movimentazione patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva vincolata	Avanzo da scissione	Riserva operazioni di copertura	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	20.000.000	37.010	30.887.203	41.450	5.524.182	-21.607.177	-2.943	533.568	35.413.293
Destinazione utile (perdita) esercizio 2015		26.678					506.890	-533.568	-
Utile (Perdita) dell'esercizio 2016								302.818	302.818
Variazione fair value derivati						642.204			642.204
Saldo al 31 dicembre 2016	20.000.000	63.688	30.887.203	41.450	5.524.182	-20.964.973	503.947	302.818	36.358.315
Destinazione utile (perdita) esercizio 2016		15.141					287.677	-302.818	-
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017								998.040	998.040
Variazione fair <value derivati						3.206.377			3.206.377
Saldo al 31 dicembre 2017	20.000.000	78.829	30.887.203	41.450	5.524.182	-17.758.596	791.624	998.040	40.562.732

## Allegato n. 3 / Ripartizione del capitale sociale

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
<b>Totale capitale sociale</b>	<b>20.000.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Allegato 4 / Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio  
e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.829.086</b>	
<b>Onere fiscale teorico al 24%</b>		<b>438.981</b>
<b>A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Interessi eccedenti limite ROL	1.373.269	
Interessi di mora	18.983	
<b>Totale A</b>	<b>1.392.252</b>	<b>334.141</b>
<b>B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti</b>		
Su ammortamenti	(836)	
<b>Totale B</b>	<b>(836)</b>	<b>(201)</b>
<b>C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
Interessi di mora	(33.722)	(8.093)
<b>Totale C</b>	<b>(33.722)</b>	<b>(8.093)</b>
<b>D) Differenze dedotte in esercizi precedenti</b>		
Svalutazione crediti piccola entità	153.306	36.793
<b>Totale D</b>	<b>153.306</b>	<b>36.793</b>
<b>E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Costi autovetture	53.606	12.866
Imposte	25.438	6.105
Altri costi eccedenti quota deducibile	206.106	49.465
ACE	(24.553)	(5.893)
Deduzione fondi pensione	(5.182)	(1.244)
Deduzione IRAP	(26.662)	(6.399)
Super-ammortamento su investimenti	(34.310)	(8.234)
<b>Totale E</b>	<b>194.443</b>	<b>46.666</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>3.534.529</b>	<b>848.287</b>
Detrazione 65% riqualificazione energetica		(3.849)
<b>Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>844.438</b>

## Allegato 5 / Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.228.182	
<b>A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
<b>Totale A</b>		
<b>B) Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
Costi del personale	5.293.896	
Compensi collaboratori, interinali		
Compensi amministratori, sindaci	20.880	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	950.000	
<b>Totale B</b>	<b>6.264.776</b>	
<b>Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)</b>	<b>12.492.958</b>	<b>524.704</b>
<b>C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
<b>Totale C</b>		
<b>D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti</b>		
Su ammortamenti	(836)	
<b>Totale D</b>	<b>(836)</b>	<b>(35)</b>
<b>E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Altri costi eccedenti quota deducibile	187.824	
<b>Totale E</b>	<b>187.824</b>	<b>7.889</b>
<b>F) Deduzioni costo del personale</b>		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S, tempo indeterminato	(5.278.878)	
<b>Totale F</b>	<b>(5.278.878)</b>	<b>(221.713)</b>
<b>Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio</b>	<b>7.401.068</b>	<b>310.845</b>



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Ai Soci della Irisacqua Srl

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Irisacqua Srl costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sul fatto che, come riportato nella nota integrativa, con delibera n°176 del 29 novembre 2016 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano" ha aggiornato il termine di scadenza dell'affidamento relativo alla gestione del servizio idrico integrato alla Irisacqua Srl a tutto il 31 dicembre 2045 quale misura per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario conseguente alla necessità di realizzare nuovi investimenti per la sostituzione delle condotte in cemento amianto. In considerazione dei nuovi termini dell'affidamento relativo alla gestione del servizio idrico integrato, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 la Società ha provveduto a rivedere il calcolo degli ammortamenti finanziari considerando la nuova scadenza della concessione. Ciò ha determinato una riduzione dei costi per ammortamenti di Euro 1,7 milioni. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311

### ***Responsabilità dell'Amministratore unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio***

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,



- sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

L'Amministratore unico della Irisacqua Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Irisacqua Srl al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Irisacqua Srl al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Irisacqua Srl al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 15 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

**Relazione  
del Collegio  
Sindacale  
all'Assemblea  
dei Soci  
ai sensi  
dell'art. 2429,  
Comma 2, c.C.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, C.C.**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto di cui all'art. 2403 del Codice Civile, con la presente relazione informa l'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2429 C.C., in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, in collaborazione e con lo scambio tempestivo delle informazioni rilevanti, con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

Il premezza informiamo che il differimento della redazione ed approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017 è stato imposto, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile, per la presenza della particolare situazione che si era creata a causa della mancanza dell'Organo Amministrativo deputato alla predisposizione della bozza di bilancio. Tale particolare esigenza, prevista anche dall'art. 36 dello statuto sociale, è stata debitamente evidenziata dal Collegio Sindacale nel verbale di data 28/03/2018.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., organo incaricato alla Revisione Legale dei conti della Società, resa quest'ultima ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei tempi di legge.

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte per monitorare costantemente:

- sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile;
- sull'evoluzione e sul generale andamento della gestione per verificarne eventuali criticità.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché alle riunioni tenute con l'Amministratore Unico, non solo al fine degli adempimenti di legge, ma anche per acquisire dati e notizie sulle attività della Società.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2017 per l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 2404 C.C.. Nel corso dei contatti avuti con l'Organo Amministrativo e con la Direzione generale siamo stati costantemente ed adeguatamente informati sull'andamento della gestione aziendale e sulla prevedibile sua evoluzione. Abbiamo, inoltre, avuto contezza dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza monocratico attraverso una formale rendicontazione delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'anno 2017, nell'ambito dell'espletamento delle sue funzioni.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio.**

In via preliminare si informa che il Bilancio chiuso al 31/12/2017, è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione dei valori iscritti in bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale nonché del principio della prudenza e della competenza economica privilegiando, nelle rappresentazioni contabili, la sostanza sulla forma.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., si evidenzia che, al 31/12/2017, non sono iscritti nell'attivo immobilizzato costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo.

L'organo Amministrativo ha correttamente adottato il presupposto della continuità aziendale poiché, in base agli elementi probativi acquisiti, non sono emersi eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento anche in considerazione dell'allungamento, come da delibera della Consulta d'Ambito Orientale Goriziano n. 176, di data 29/11/2016, della concessione del servizio idrico integrato al fine di consentire la realizzazione dell'intervento di sostituzione delle condotte di cemento amianto in tutto il territorio provinciale garantendo il recupero degli investimenti effettuati (sia quelli originariamente previsti sia quelli connessi alla sostituzione delle reti esistenti in fibrocemento), mantenendo nel contempo la sostenibilità sociale delle tariffe e la finanziabilità del nuovo Piano degli Interventi.

Conseguentemente, in data 30 giugno 2017, è stata pertanto sottoscritta la nuova Convenzione Contratto, tra Irisacqua e l'Ente di Governo d'Ambito, che include il nuovo Piano delle opere pari a circa 181,3 milioni di Euro, nella quale viene prorogata la scadenza della concessione al 31 dicembre 2045, ovvero per il periodo di tempo strettamente necessario al recupero degli investimenti aggiuntivi ai sensi della Direttiva Comunitaria 2014/23/UE e dell'art. 168 del D. Lgs. 50/2016 che ne recepisce gli indirizzi. Contestualmente l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla modifica statutaria dell'originaria durata della società prorogandola sino al 31/12/2045.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

### STATO PATRIMONIALE

	31/12/2016	31/12/2017
<b>Totale Attivo</b>	<b>€ 143.750.072</b>	<b>143.607.192</b>
• immobilizzazioni	€ 110.675.476	109.815.469
• attivo circolante	€ 33.042.644	33.711.385
• ratei e risconti attivi	€ 31.952	80.338
<b>totale passivo e netto</b>	<b>€ 143.750.072</b>	<b>143.607.192</b>
• patrimonio netto	€ 36.358.315	40.562.732
• fondi per rischi ed oneri	€ 27.620.316	23.429.338
• fondo trattamento fine rapporto	€ 1.670.369	1.650.454
• debiti	€ 78.057.596	77.922.547
• ratei e risconti passivi	€ 43.476	42.121

### CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2017
• <b>valore della produzione</b>	<b>€ 29.175.330</b>	<b>28.092.855</b>
• costi della produzione	€ 23.833.646	21.864.673
• diff.za tra valore e costi della prod.ne	€ 5.341.684	6.228.182
• proventi ed oneri finanziari	€ - 4.393.459	- 4.399.096
• rettifiche di valore attività finanziarie	€ 0	0
• <b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 948.225</b>	<b>1.829.086</b>
• Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 645.407	831.046
• <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 302.818</b>	<b>998.040</b>

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della IRISACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2017 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati, nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della costanza, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con un adeguato dettaglio, quanto richiesto dalla normativa.

E' stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

Questa, redatta dall'Amministratore Unico in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame delle prospettive relative al quadro economico e finanziario generale e, nello specifico, quello relativo al settore idrico, con un'attenzione particolare all'attività svolta da Irisacqua nel campo degli investimenti da effettuarsi sul territorio della Provincia di Gorizia.

La Relazione sulla Gestione contiene gli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 c.c. e risulta, a nostro giudizio, coerente con il bilancio d'esercizio della Società, quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della revisione legale dei conti affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 15/05/2018 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, così come sottoposto dall'Amministratore Unico alla Vostra approvazione.

## **Controllo sull'amministrazione.**

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento valutando la congruità tra il business e l'organizzazione interna aziendale.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo adeguata, considerata la dimensione, la struttura e l'oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, così come degli incontri tenuti con l'Amministratore Unico ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione.
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e contabile della Società;
- non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale, e sulla base delle informazioni disponibili, non sono state compiute né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate né in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio societario;

- il risultato dell'esercizio è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Conseguentemente, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 15 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

dott. Vilma Clemente

dott. Pietro Desseni

rag. Lucio Spanghero

